IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 245 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 9 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I nostri trattati di commercio

Da un ragguardevole parlamentare, che ha fatto parte del Governo, competentissimo in materia di politica commerciale, riceviamo:

Roma, 8 di Settembre 1910.

Signor Direttore del *Popolo Romano*,

Leggo da qualche giorno, più con disgusto che con indifferenza, le diatribe che un professore di discipline doganali va pubblicando contro l'azione svolta nel 1906 dal nostro Governo a tutela degli interessi italiani allora seriamente minacciati dalla corrente di protezionismo che aveva invaso, come gli altri maggiori Stati europei, l'Austria-Ungheria, portandola ad elevarsi una tariffa assolutamente proibitiva per i prodotti nostri, specialmente agrari.

Dico diatribe contro l'azione del Governo e non contro l'opera di una persona, perchè credo che, nella stipulazione di un nostro trattato di commercio con la vicina Monarchia, le ragioni politiche le quali possono consigliare transazioni atte ad evitare lotte economiche, siano tante e così gravi da escludere che codeste transazioni, se pur riuscissero criticabili, siano da attribuirsi a poca abilità del principale negoziatore più che a quell'insieme di considerazioni, da cui la convenienza del patto o meno può riuscire dimostrata anche a chi abbia netta la visione dei sacrifici che lo stesso patto viene a imporre.

Ma veramente negli sproloqui di quel professore s'intravede, più che la critica obiettiva agli atti compiuti da chi aveva la responsabilità della tutela di molteplici interessi nazionali, un'acerba invettiva contro una persona, la quale ebbe forse il torto di non associare l'opera di quel professore al compimento di un atto, che certamente non sarebbe col suo sussidio riuscito per l'Italia più vantaggioso.

Onde io, che pur mi interesso vivamente nello studio delle questioni economiche del mio paese, seguendo quelle che il suo autorevole giornale si compiacque benignamente a chiamare scempiaggini, mi sono fatta la stessa sua domanda, cioè se meritasse la spesa di sciupare ranno e sapone per rispondere.

Ora avrei tanto meno ragione di occuparmene dappoichè il suo giornale n'ha messo abbastanza di ranno e di sapone, almeno per chiarire le cose agli occhi di coloro che potessero aver prese sul serio le lezioni dell'insegnante di legislazione doganale.

Tuttavia devo pregarla di permettermi d'aggiungere qualche osservazione a quelle sue tanto calzanti, contenute nel numero d'oggi del suo giornale.

×

Ella ha giustamente notato che il legname e il bestiame sono i due prodotti, i quali per effetto di eccezionali importazioni fattene nel 1908, portarono a quello squilibrio nei nostri scambi con l'Austria-Ungheria, che tanto addolora il sullodato professore: ed ha anche messo bene in evidenza la mancanza, per non dire altro, di senso comune nelle risposte del professore.

Ma sia per l'importazione del legname, sia per l'importazione del bestiame, c'è da dire qualche altro.

Ricorda il legname segato? Ricordo che se ne parlava appunto quando si trattava di rinnovare i patti commerciali con l'Austria-Ungheria; ma ricordo e, se non m'inganno, qualche manifestazione in questo senso fu anche accolta allora dal suo giornale, ricordo, dico, che i primi ad insorgere contro la minacciata imposizione di dazio sul legname segato furono i nostri esportatori specialmente di agrumi, di legumi conservati, di altri simili prodotti, i quali sarebbero stati danneggiati da un aggravamento del costo delle casse da imballaggio.

Immaginiamo dunque questi esportatori che, se fosse prevalsa le teorie dei novelli professori di tecnica doganale, essi non solo avrebbero perduti i benefici non indifferenti con i quali l'Austria-Ungheria pagò l'esenzione da noi consentita per il legname, ma avrebbero anche avuto un maggiore onere per tutta intera la loro esportazione.

E i fabbricanti di mobili? Come avrebbero sopportati i nuovi dazi francesi sui loro prodotti, se avessero anche dovuto pagare più caro il legname?

E questo, dopo quanto ne ha ben detto Lei, mi pare che basti sulla prima delle due questioni.

* * *

Quanto al bestiame il signor professore, alludendo a benefici concessi alla Svizzera, poi estesi all'Austria-Ungheria, si guarda bene dal dire in che cosa consistano tali benefici. Egli sapeva bene che mettendo le cose in luce avrebbe smontate tutte le sue critiche.

Ma anche in questo punto conviene smascherare la mala fede delle sue asserzioni.

Confrontando la tariffa in vigore con quella che era applicata sotto l'impero dei trattati del 1891-92 trovo che i trattati nuovi ridussero di sole 2 lire per capo il dazio delle sole vacche.

Basta parlare di un vantaggio di 2 lire sul prezzo di una vacca, in tempi, nei quali è tanto rincarato il bestiame bovino, per capire che non poteva essere questo vantaggio a far diventare l'Italia da esportatrice a importatrice di bestie vaccine. Ma meglio di tutto lo provano le cifre.

Nelle statistiche pubblicate dal Ministero delle finanze trovo, infatti, queste cifre, come numero di vacche importate nel quinquennio dal 1902 al 1907.

1902	N.	5756
1903	»	4593
1904	»	4847
1905	»	4459
1906	»	4555
1907	»	2884

Il nuovo trattato con la Svizzera è entrato in vigore nel 1905, quello con l'Austria-Ungheria nel 1906; e come spiega il professore che, appunto col dazio di 2 lire di meno per capo, l'importazione andò decrescendo?

Nel 1908 anche l'importazione delle vacche aumentò notevolmente, non solo dagli altri paesi, ma anche dall'Austria-Ungheria.

Fu questa una conseguenza del minor dazio? Basta mettere di fronte il numero dei capi di vacche a quello dei capi di altro bestiame bovino importato dall'Austria-Ungheria in detti anni per persuadersi che il dazio doganale non è entrato per nulla nemmeno nelle aumentate importazioni di vacche, per le quali soltanto, come ho notato, vi fu la diminuzione di 2 lire.

Ricorro anche qui alle predette statistiche e vi trovo come importati dall'Austria-Ungheria nel 1908:

Vacche	N. 21.561
Altre bestie (bovi, tori, giovenche, vitelli)	» 82.789

Dunque l'importazione è caduta per circa quattro quinti nelle bestie, per le quali nessuna concessione daziaria fu fatta nè all'Austria-Ungheria, nè ad altri paesi.

Ma anche qui si può fare una domanda.

Dato pure che i dazi abbiano favorito l'importazione, in quali condizioni si sarebbero trovate in questi ultimi tempi le nostre popolazioni, se il rincaro delle carni, dovuto ai maggiori nostri consumi non contrabbilanciati dalla maggiore riproduzione di bestiame, se non fosse stato mitigato dalla possibilità degli acquisti fatti all'estero?

E come si può cercare nel trattato nuovo la causa dell'importazione di bestiame dall'Austria-Ungheria mentre si sa che i nostri macellai vanno cercando bestiame ovunque possono trovarne a buone condizioni, perfino nelle Americhe?

* * *

Vuole che dica quale, secondo me, sarebbe stato un errore, scusabile sì, ma di ben più gravi conseguenze nei patti ultimi conchiusi con l'Austria-Ungheria e con la Svizzera riguardo al commercio del bestiame?

Errore grave sarebbe stato il sacrificare altri interessi per tutelare nei nuovi trattati, con gli stessi vantaggi che le assicuravano i vecchi, la nostra esportazione di bestiame in quei due paesi.

Ancora nel 1904 noi esportammo per oltre 27 mila capi di bestiame bovino in Svizzera e in Austria-Ungheria; ciò non dimeno i nuovi trattati lasciarono questa esportazione fra le meno favorite.

Ebbene, io credo che fu bene per noi, perchè, se si fossero fatti allora sacrifici per tutelare efficacemente quell'interesse, ci troveremmo ora a subire la conseguenza di tali sacrifici, pur dovendo importare anzichè esportare il bestiame.

Ma per abitudine certi critici sapienti sanno trovare, anche dove non esistono, i torti di chi si trova a lottare fra difficoltà, sormontabili solo per via di eque transazioni, ma non hanno mai abbastanza occhio per vedere qualche vantaggio che da queste difficoltà si sia saputo fare uscire a profitto del paese.

L'Italia col regime doganale attuale ha dato un impulso immenso all'allevamento del suo bestiame, come lo dimostrano le pubblicazioni del Ministero di Agricoltura. Ma il consumo è stato maggiore ancora della produzione interna e quindi l'Italia, da esportatrice, è diventata importatrice, e gli agricoltori nostri, che hanno fatto grandi guadagni coll'allevamento del bestiame, ridono dei professori di economia politica che si occupano di due lire di più o di meno sui dazi.

Suo dev.mo

Un agricoltore

che non è professore di Economia politica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Buenos-Ayres**, 8 — Il Ministro degli Esteri ha inviato alla Camera per la ratifica il trattato di arbitrato franco-argentino, che è stato ieri firmato.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Commentando l'incidente all'Ambasciatore d'Italia, i giornali, unanimi, deplorano vivamente gli atti di mancanza di rispetto verso gli stranieri e particolarmente si dolgono che ne sia stato oggetto il barone Mayor des Planches, il quale gode in tutta la Turchia della più grande considerazione.

Parigi, 8. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è tornato a Parigi dal suo viaggio in Savoja e ripartirà in giornata per Rambouillet.

(S) **Antivari**, 8. Alle ore 11, giunti in automobile i Granduchi di Russia col seguito, accompagnati dal Principe Danilo e dalla sua corte, sono saliti subito a bordo della nave russa *Cesarevich*.

Alle 11 1[2 il Re Nicola giunto con le Principesse reali e il seguito, accompagnato dal Ministri e dagli alti funzionari dello Stato, è salito a bordo del *Cesarevich*, ove alle 12, ha avuto luogo una colazione in onore del Re Nicola.

(S) **Berlino**, 8. Un dispaccio da Francoforte reca che il Ministro degli Esteri serbo Milovanovic si recherà a Francoforte per conferire col Ministro degli Esteri russo sig. Iswolski.

(S) **Parigi**, 8. Il Gran Visir Hakki pascià, si è recato nel pomeriggio a visitare il Ministro delle Finanze, Cochéry, trattenendosi in lungo ed amichevole colloquio col Ministro.

La questione di Creta

Atene, 8. Il Ministro dell'Interno ha ricevuto un dispaccio con cui i cretesi Michelidakis, Conduro e Papamostorakis, eletti membri dell'Assemblea nazionale ellenica, rinnovano le loro dichiarazioni anteriori e annunziano di non potere accettare il mandato.

Resta così da essere regolata solo la situazione di Venizelos e di Pologeorgis.

(S) **Costantinopoli**, 8. Il comunicato della Porta alle Potenze protettrici dell'isola di Creta segnalato ieri, riguarda non gli ufficiali, ma i sottufficiali della milizia e della gendarmeria di Creta, che si recheranno ad Atene per l'avanzamento, ritornando poi a Creta col grado di ufficiali.

Secondo il modo di vedere della Porta questi non potranno tornare a Creta se il loro avanzamento verrà fatto dal Governo greco.

Si assicura che la Porta abbia già ricevuto su tale argomento risposta soddisfacente da qualche Potenza.

Nell'Impero d'Etiopia.

(S) **Addis Abeba**, 7 — Lo stato di Menelik è sempre grave; però sembra escluso ogni pericolo imminente.

Le Banche d'emissione in Europa.

III.

(Vedi *Pop. Rom.* n. 186 e 201).

Edmond Théry, continuando nell'*Economiste européen* il suo studio sulle banche d'emissione e la circolazione monetaria in Europa, ricorda che la Banca d'Inghilterra fu fondata nel 1694 per prestare al Governo di Guglielmo III 1.200.000 sterline. I sottoscrittori di questa somma, riuniti in corporazione, diventarono la « Compagnia della Banca d'Inghilterra ».

Esistevano già in quell'epoca parecchie banche europee, fra cui celebri la Banca di Venezia e quelle di Genova e di Amsterdam, che specialmente erano banche di deposito. Però alla Banca d'Inghilterra spetta l'onore di aver creato la circolazione fiduciaria propriamente detta, cioè la emissione dei biglietti rimborsabili, in valuta metallica, al portatore ed a vista.

La *Carta* del 24 luglio 1694 concesse al nuovo Istituto il diritto di emettere una somma in biglietti di banca uguale al prestito fatto al Governo e di cui si è detto sopra: tali biglietti non avevano però corso legale ma garantivano ai portatori un interesse di 2 *pence* al giorno, rappresentante un interesse totale di st. 36,000 ossia il 3 0[0 sul capitale anticipato allo Stato e per il quale quest'ultimo versava alla Banca un interesse dell'8 0[0, ossia st. 96,000, più st. 4000 per spese di amministrazione.

L'esistenza della Banca d'Inghilterra, sia nei suoi rapporti col Governo, sia nelle sue funzioni di Banca di emissione, fu sovente travagliata.

Mercè l'abilità dei suoi direttori e la potenza finanziaria degli azionisti che accettarono sempre, al momento opportuno, di aumentare le loro anticipazioni allo Stato, la Banca superò vittoriosamente i periodi più difficili della sua storia.

Essa è retta oggi dal famoso *Act* del 1844 conosciuto sotto il nome di *Act* di Robert Peel che lo fece votare dal Parlamento dopo la grande crisi del 1839, la cui liquidazione si protrasse sino al 1843.

In quell'epoca la circolazione fiduciaria della Banca d'Inghilterra aveva il carattere di moneta legale (*legal tender*) per Londra e per la parte della Gran Bretagna, costituita dall'Inghilterra propriamente detta (*Act* del 1833). Ma anche altre banche locali inglesi avevano il diritto di emettere biglietti a vista. Tra il 1839 e il 1843 fallirono 82 banche locali, delle quali 29 erano di emissione.

Roberto Peel, in due memorabili discorsi del 6 e del 20 maggio 1844 ai Comuni dimostrò il difetto gravissimo di avere tante e tante banche di emissione e fece votare il principio dell'unità della circolazione fiduciaria.

Fu così che la Banca ebbe il privilegio della emissione per l'Inghilterra, raccogliendo la successione delle numerosissime piccole banche di emissione, i biglietti a vista delle quali non avevano mai avuto corso legale.

×

Per il privilegio d'emissione, la Banca d'Inghilterra versa allo Stato una somma di sterline 60,000 per diritto di bollo sui biglietti, un'altra somma fissa di st. 120,000 per partecipazione dello Stato agli utili procurati all'Istituto dalla circolazione prevista in base all'*Act* del 1844, e, finalmente, una somma variabile calcolata secondo gli utili raggiunti dall'Istituto mercè la circolazione straordinaria, così detta supplementare.

Dal suo canto la Banca, come incaricata del servizio del Debito pubblico, riceve dallo Stato una rimunerazione la quale non può essere inferiore a st. 160,000; inoltre lo Stato le paga un interesse uguale all'interesse dei Consolidati 2 1[2 per cento sul debito da esso contratto verso l'Istituto.

Il capitale sociale è di st. 14,553,000 esclusivamente proveniente da anticipi successivamente fatto dagli azionisti allo Stato.

* * *

Dal 31 agosto 1844, data in cui gli attuali Statuti andarono in vigore, l'amministrazione è divisa in due dipartimenti: quello delle *operazioni di emissione* e quello delle *operazioni di banca*.

Il totale dei biglietti emessi dalla Banca deve essere uguale: 1° a un debito fisso dello Stato rappresentante st. 11,015,000 ossia 278 milioni di franchi, somma invariata dal 1844; 2° ad una somma di rendite immobilizzate provenienti da anticipi fatti allo Stato o da diritti di emissione abbandonati dalle cessate Banche locali: detta somma è salita da 75 milioni di fr. nel 1844 a 187 milioni nel 1909; 3° all'ammontare delle specie metalliche in oro e argento possedute dal dipartimento.

Conviene, a questo proposito, notare che l'argento monetato può entrare per un quarto nella valuta metallica della Banca, ma questa non fa uso di tale diritto nel *dipartimento di emissione*.

I due primi elementi (278 — 187 = 465 milioni di lire) restano invariati in tutte le *situazioni*. E' dunque la valuta-oro che regola la facoltà di emissione fiduciaria della Banca. Da tale disposizione risulta che quando, per qualsiasi ragione, la riserva aurea è intaccata da richieste d'oro provenienti dall'estero, il mercato inglese perde una parte della sua riserva aurea e, nello stesso tempo, una parte del credito che la Banca può legalmente consentirgli in più della sua circolazione stabilita in 465 milioni di lire, dappoichè la sua capacità legale di emissione diminuisce di pari passo con la diminuzione della riserva aurea.

* * *

Questo sistema reca degl'inconvenienti, nota il Théry, giacchè da quando l'argento ha perduto la sua qualità ultrasecolare d'istrumento di cambio internazionale, tutti i paesi debbono passare per la trafila più o meno diretta della Banca d'Inghilterra per saldare i loro conti con l'estero e per procurarsi l'oro necessario a regolare la loro circolazione monetaria, come hanno fatto, negli ultimi anni, l'Austria-Ungheria, la Russia, il Giappone, l'Argentina, il Cile, il Messico, il Brasile, ecc.

Per far fronte a tutte queste domande, la Banca possiede una disponibilità metallica che di rado supera il miliardo di lire. Ciò spiega come ad ogni uscita di oro di qualche importanza, non controbilanciata dagl'incassi, l'Istituto si trovi nella necessità di elevare il tasso dello sconto: e quando le domande d'oro continuano, di accentuare l'aumento del tasso sino a sospendere ogni nuovo sconto finchè l'oro non ritorni nelle casse.

* * *

Variazioni della circolazione fiduciaria della Banca d'Inghilterra, in milioni di franchi:

Anni	*Massimo*	*Minimo*	*Media*
1907	749	690	723
1908	751	689	722
1909	755	708	730

Questa tavola dimostra nel medesimo tempo la debolezza della circolazione fiduciaria della Banca e le limitate sue oscillazioni. Così, nel 1909 la differenza tra il massimo e il minimo è di 47 milioni di fr. mentre fu di 923,000 per la Banca Imperiale di Germania e di 540,000 per la Banca di Francia.

* * *

Nella situazione al 30 dicembre 1909 la circolazione fiduciaria della Banca ascendeva ufficialmente a fr. 1.261,000,000, sulla quale somma il *Dipartimento delle operazioni di banca* teneva chiusi nei suoi forzieri 540,000,000 fr. di biglietti di riserva, onde non c'erano effettivamente in circolazione fra il pubblico che fr. 721,000,000 di biglietti garantiti da fr. 802,000,000 in oro e da fr. 465,000,000, in capitale, di rendita inglese.

Ebbene, malgrado questa magnifica situazione, la Banca manteneva il tasso di sconto al 4 1[2 per cento perchè il cambio su Parigi era sfavorevole all'Inghilterra e prevedevansi a Londra delle importanti domande d'oro per conto degli S. U. d'America, del Brasile e della Germania.

Ora sono i biglietti della riserva che *teoricamente* la Banca adopera per lo sconto degli effetti commerciali e gli anticipi su titoli.

Nelle sue *situazioni* ebdomadarie non vengono separati, ma si scorge facilmente che, *in pratica, il dipartimento delle operazioni di banca* lavora specialmente con i *conti correnti creditori* del Tesoro, delle pubbliche amministrazioni e dei privati.

L'ammontare dei conti correnti creditori per i quali la Banca non paga interesse alcuno, supera molto sensibilmente il totale degli sconti e degli anticipi.

Ciò, secondo l'egregio economista del quale abbiamo riassunto lo scritto, dimostrerebbe in modo evidente che se la Banca è rimasta, in virtù del suo privilegio di emissione fiduciaria, la regolatrice della circolazione monetaria britannica e la cassiera del commercio inglese, ha perduto, come banca d'affari, l'antica supremazia.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 9, ore 0,20. — I telegrammi da Atene annunzianti che i cretesi eletti a far parte dell'Assemblea nazionale ellenica non accettano il mandato, hanno prodotto in questi circoli ufficiali ottima impressione.

Si ritiene così eliminata la causa principale di attriti tra la Grecia e la Turchia in questo momento, perchè anche la questione riflettente gli altri due eletti, cioè Venizelos e Pologeorgis, verrà pure risoluta in modo soddisfacente.

— Telegrafano da Costantinopoli che, secondo informazioni da buona fonte, le relazioni tra la Turchia e la Bulgaria sarebbero assai tese.

In questi circoli politici però non si ha alcuna conferma di queste voci allarmiste e non si attribuisce loro alcuna consistenza.

— Si conferma che alle prossime grandi manovre prenderanno parte i quattro dirigibili, di cui dispone attualmente l'esercito francese.

— Alla Conferenza internazionale che si terrà a Parigi per studiare le cause della disoccupazione ed i mezzi per provvedervi parteciperanno quasi tutti gli Stati europei.

Il Comitato ordinatore lavora alacremente sotto la presidenza del sig. Leone Bourgeois.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali

Il Re passa in rivista la flotta

(S) **Venezia**, 8. — Stamane, alle 5 precise, il *Menfi*, ormeggiato nel bacino di San Marco e recante a bordo gli on. senatori e deputati e giornalisti, ha lasciato le ancore dirigendosi verso il mare.

Il tempo è splendido come già la notte stellata faceva prevedere.

Alle 8 circa il *Menfi* si trovava vicino al *San Giorgio*, sul quale dal *Trinacria* era passato S. M. il Re.

Il *San Giorgio*, seguito dal cacciatorpediniere *Fulmine* a portata di voce e dal *Menfi* a 400 metri di distanza si avviò alle 8,20 verso lo specchio d'acqua, sulla quale si doveva svolgere la grande rivista navale.

A breve distanza dal punto prefisso filavano di fianco al *San Giorgio* sei sommergibili, rincorrentisi l'un l'altro alla velocità massima.

Contemporaneamente giungevano il *Serbia* della Società nazionale dei servizi marittimi, il *Metcovich* e il *Barone De Beck* del Lloyd austriaco; la nave *Lombardia* della marina italiana: l'*Istria* e l'*Adriatico* della Società lagunare e moltissime imbarcazioni, trasportanti tutti un numero infinito di autorità e spettatori.

Poichè queste imbarcazioni avevano preso posizioni che potevano intralciare il regolare svolgimento della rivista, il cacciatorpediniere *Fulmine* si incaricò di disciplinare il movimento di ciascuna.

Alle 9.15 il *San Giorgio* passava di fianco ai quattro gruppi di corazzate così suddivise: 1° gruppo: *Vittorio Emanuele, Pisa, Amalfi* e *Tripoli*; 2° gruppo: *Regina Elena, Roma, Napoli* e *Coatit*; 3° gruppo: *Garibaldi, Varese* e *Partenope*; 4° gruppo: *Benedetto Brin, Vettor Pisani, Saint Bon* e *Agordat*.

Ognuno di questi gruppi, perfettamente allineati fra loro alla distanza di 800 metri l'uno dall'altro, al passaggio del *San Giorgio* sparava i colpi di saluto al Re.

Alle 10.15 il *San Giorgio*, con alla destra il *Menfi* e la *Lombardia*, prendeva posizione per la sfilata di fronte all'intera squadra.

Le prime a sfilare sono le corazzate con una velocità di 12 miglia, distanziate di 400 metri l'una dall'altra. Passando davanti al *San Giorgio* i marinai fanno il triplice saluto alla voce.

Dopo lo sfilamento delle corazzate seguirono i cacciatorpediniere con una velocità di 18 miglia e da ultimo le torpediniere d'alto mare.

Alle 11.20 la rivista era terminata.

La *San Giorgio* fece ritorno al punto al quale era partita al mattino e il *Menfi* si restituì pure nel bacino di S. Marco.

S. M. il Re, che durante il tragitto fece colazione sulla *San Giorgio*, ritornò poi sul *Trinacria*, dirigendosi verso Venezia.

(S) **Venezia**, 8. — La parata navale si è svolta stamane dalle 8 a mezzogiorno. Vi hanno partecipato 60 unità. Il tempo splendido e il mare calmo ne hanno favorito lo svolgimento.

S. M. il Re, le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi e il Duca di Genova, i Ministri della guerra e della marina, i capi di Stato Maggiore dell'esercito e della marina, il comandante del corpo d'armata ed altri generali ed ufficiali dell'esercito hanno presenziato la parata dal *San Giorgio* e da altre navi.

Hanno pure assistito numerosi spettatori da vari piroscafi mercantili e da diporto.

(S) **Venezia**, 8 — Alla rivista navale di stamane erano presenti gli on. senatori Niccolini, Torrigiani, Tassi, Mazzoni, Di Prampero, Biscaretti, Maurigi, Bargatti, Tiepolo, Papadopoli e gli on. deputati Del Balzo, Arlotta, Orlando Salvatore, Bianchini, Marcello, Celesia, Ancona, Pala, Negrotto, Callaini, Canevari, Di Palma e Arturo Luzzatto.

La magnifica rivista navale ha lasciato grande impressione in quanti ebbero modo di assistervi. Tutti parlano con ammirazione della nostra flotta, che ha avuto oggi occasione di fare così magnifica mostra di sè.

Il Re alla flotta.

A manovre compiute S. M. il Re rivolgeva alle forze di mare e di terra il seguente ordine del giorno:

« Ho assistito con grande interesse alle manovre ed alle esercitazioni che ora hanno termine. Al direttore superiore delle manovre, agli ufficiali ammiragli e generali, ai comandanti, ai militari tutti di terra e di mare che vi hanno partecipato invio l'espressione del mio vivo compiacimento. — *Vittorio Emanuele.* »

Stasera alle 22 S. M. il Re partirà con treno speciale per Racconigi.

* * *

Stasera tutti gli ufficiali della squadra sono invitati a una festa che in loro onore sarà offerta nell'*Excelsior Palace Hotel* al Lido.

Il Sindaco e la Giunta, in occasione della rivista navale, hanno pubblicato un manifesto di omaggio al Re ed all'armata.

La lettura delle relazioni

(S) **Venezia**, 8. Terminata la rivista, alle ore 16, a bordo della R. N. *San Giorgio*, alla presenza di S. M. il Re, delle LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova ed il Principe di Udine, dell'ammiraglio Viotti, di quattordici generali e di parecchi ufficiali di Stato maggiore, l'ammiraglio Bettòlo e il generale Viganò hanno letto le loro relazioni sulle manovre di terra e di mare.

La partenza del Re

(S) **Venezia**, 8. Stasera, alle 22, con treno speciale, in forma privatissima, è partito alla volta di Racconigi S. M. il Re.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare il Sovrano, il Sindaco conte Grimani, il Prefetto, i sen. Tiepolo e Papadopoli, i deputati Marcello e Fradeletto, l'amm. Viotti, il Primo Pres. della Corte d'Appello, comm. Nigro, ed altre autorità.

S. M. il Re è giunto alla stazione in una lancia insieme alle LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca degli Abruzzi ed il Principe di Udine, accompagnato dal generale Trombi, dal maggiore Selby e da altri ufficiali di Stato Maggiore.

La folla, assiepata sulle fondamenta degli Scalzi e su quelle di San Simeone, ha salutato il Re con grandi evviva.

S. M. il Re, dopo ricevuti gli ossequi dalle autorità, si è intrattenuto col Duca di Genova, col Duca degli Abruzzi, col Principe di Udine, col Sindaco, col Prefetto e con l'on. Fradeletto ed è poi salito nel vagone reale insieme con S. A. R. il Duca di Genova, che pure ha lasciato Venezia.

La squadra a Taranto

(S) **Venezia**, 8 — Le forze navali partono domani da Venezia per Taranto dove sarà tenuta l'ordinaria sessione della scuola navale di guerra ed avranno luogo le gare di lancio.

FERROVIE TURCHE.

(S) **Costantinopoli**, 8. Si assicura che il Governo ha definitivamente deciso di costruire da sè la ferrovia da Samsun a Sevas, e di affidarne i lavori alla Regia delle Ferrovie.

Il "Motu proprio" di S. Santità

contro il modernismo

L'*Osservatore Romano* pubblica un *motu proprio* emanato da Sua Santità in data 1 settembre, nel quale vengono dettate le norme per combattere « il pericolo del modernismo » nelle file del clero e specialmente nei Seminari.

« Niuno dei Sacri Pastori (così comincia il *motu proprio* « *Sacrorum Antistitum*), crediamo possa ignorare come una genia maliziosissima di uomini, i modernisti, anche dopo che l'Enciclica, *Pascendi dominici gregis*, li ebbe spogliati delle sembianze che avevano assunto, non abbiano abbandonato i loro disegni di turbare la pace della Chiesa.

Non tralasciarono essi infatti di attirare e stringere in segrete congreghe dei nuovi soci e, per mezzo di essi inoculare nelle vene della società cristiana il veleno delle loro opinioni, pubblicando libri e commentari, sopprimendo o mentendo il nome degli scrittori.

Se questa pertinacia di temerità, che è per Noi cagione di tanto dolore, si consideri più attentamente, dopo lette di nuovo le ricordate Nostre Lettere, apparirà facilmente come dessi non siano punto diversi da quelli che vennero ivi descritti, avversari cioè tanto più temibili quanto più vicini, che abusando del loro ministero offrono una esca avvelenata per sorprendere gli incauti, portando in giro tal fatta di dottrina in cui si racchiude la somma di tutti gli errori.

Per combattere il male, S. Santità richiama le prescrizioni contenute nella Enciclica *Pascendi*, della quale riporta per esteso la parte riguardante il divieto della lettura nei Seminari e nelle scuole dipendenti dai Vescovi di scritti modernistici, della stampa e diffusione di detti scritti e di assumere i sacerdoti la direzione dei periodici senza il permesso dei Vescovi e di farsene collaboratori o corrispondenti, ecc. ecc.

Poscia il documento pontificio continua:

« A queste cose, che tutte e pienamente confermiamo, sotto pena di gravame di coscienza per coloro che ricusassero di osservarle, alcune altre speciali ne aggiungiamo che riguardano gli alunni aspiranti alla vita ecclesiastica viventi nei Seminari ed i novizi religiosi.

« Nei Seminari per fermo fa d'uopo che tutte le parti dell'Istituto alla fin fine cospirino e formare il sacerdote in guisa che sia degno di questo nome. Non è lecito infatti il pensare che siffatti convitti siano soltanto aperti o agli studi o alla pietà. Dell'una e dell'altra cosa è formata l'intera istituzione e sono dessi come altrettante palestre per formare, con una diuturna preparazione, la sacra milizia di Cristo.

Affinchè dunque da essi esca una schiera ottimamente istruita, due cose sono assolutamente necessarie, la dottrina per la cultura della mente, la virtù per la perfezione dello spirito. L'una vuole che i giovani alunni destinati al sacerdozio vengano sopra ogni altra cosa istruiti in quelle discipline che hanno più stretta affinità con gli studi delle cose divine, l'altra richiede una singolare eccellenza di virtù e di costanza.

Veggano adunque i moderatori della disciplina e della pietà, quali speranze di loro offrano i singoli alunni, scrutino quale sia l'indole di ciascuno se siano più del giusto indulgenti verso le proprie tendenze o sembrino accogliere sentimenti profani, se siano docili nell'ubbidire, proclivi alla pietà, se non abbiano troppo alta estimazione di loro stessi, se siano osservanti della disciplina: se aspirino alla dignità sacerdotale animati da un retto proposito, ovvero guidati da umani intendimenti: se finalmente si distinguano per la dovuta santità della vita e per la dottrina: o almeno se, mancando ad essi alcuna di queste doti, si adoperino con animo schietto e volenteroso per acquistarla. »

* * *

Il documento pontificio prosegue avvertendo che se qualora non si riscontrino nell'alunno le condizioni necessarie « a potere esercitare santamente il sacerdozio » sia l'alunno stesso espulso dal Seminario.

Perchè due cose debbono assolutamente ricercarsi per la promozione dei chierici: l'innocenza della vita e l'integrità della dottrina.

« Quanti dunque — continua il *Motu proprio* — appartengono all'ordine ecclesiastico, se vogliano adempiere in modo conveniente ai tempi i loro uffici: se vogliano con frutto, *exhortari in doctrina sana, et eos, qui contradicunt arguere*, se vogliano rivolgere la dovizia dell'ingegno all'utilità della Chiesa, è necessario che conseguiscano una cognizione, ed anche non comune delle cose, e che si accostino più da vicino all'eccellenza della dottrina.

« Si ha infatti da lottare con nemici non inesperti, che accoppiano alla ricercatezza degli studi, una scienza mescolata di inganni, le cui speciose e insinuanti teorie vengono formulate con grande copia e sonorità di frasi, sicchè da esse sembri quasi scattare fuori qualche cosa di peregrino. Per la qual cosa le armi debbono essere approntate maturamente, cioè con una grande copia di dottrina in tutti coloro che si accingono, nella vita privata, ai più santi e difficili uffici.

« Ma poichè la vita dell'uomo è circoscritta da tali confini che appena gli è dato di attingere a fior di labbra alcun che dal fonte copiosissimo dello scibile umano, anche l'ardore dell'apprendere deve venir moderato, ed è da ricordarsi la sentenza di Paolo: *non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem.*

« Per la qual cosa, siccome molti e gravi sono già gli studi che ai chierici s'impongono, sia per quel che concerne le lettere sacre, i fondamenti della fede, i costumi, la scienza della pietà, che *ascetica* vien chiamata, sia per quel che si riferisce alla storia della Chiesa, al diritto canonico, alla sacra eloquenza, affinchè i giovani non perdano il loro tempo nel tener dietro ad altre questioni, nè vengano distratti dall'oggetto principale dei loro studi, vietiamo assolutamente ad essi la lettura di qualsiasi giornale o periodico, ancorchè ottimo, gravando la coscienza di quei loro moderatori, i quali non provvedano a che ciò non accada.

« Affinchè poi sia allontanato ogni sospetto di accogliere latentemente qualche tendenza di modernismo, non solamente vogliamo sia pienamente osservato, quanto nel secondo numero viene sopra prescritto, ma ordiniamo inoltre che i singoli professori, prima di iniziare, al principio dell'anno le lezioni, sottopongano al loro Vescovo il testo che ciascuno si propone di seguire nel suo insegnamento, le questioni e le tesi da trattarsi; che durante il corso stesso dell'anno si segua il metodo di ciascun insegnamento: che se lo si vegga dipartirsi dalla sana dottrina, sarà questa causa sufficiente perchè il professore venga immediatamente rimosso.

« Finalmente, che oltre alla professione di fede venga prestato al proprio Vescovo un giuramento, secondo la formula che viene appresso dettata, e recante la firma di chi lo pronuncia.

« Questo giuramento, premessa la professione di Fede, giusta la formula prescritta dal Nostro Predecessore Pio IV di sa. me. con le definizioni aggiunte dal Concilio Vaticano, dovranno prestare al proprio Vescovo.

I. I chierici, che devono essere promossi agli ordini maggiori, a ciascuno dei quali dovrà rimettersi prima un esemplare sia della professione di Fede, sia della formula del giuramento da pronunziarsi, affinchè le conoscano bene in antecedenza, con l'aggiunta della sanzione, come appresso, in caso venisse violato;

II. I Sacerdoti destinati a ricevere le Confessioni ed i sacri oratori, prima che ad essi venga conferita la facoltà di esercitare tali uffici;

III. I Parroci, i Canonici, i Beneficiati prima di prender possesso del loro beneficio;

IV. Gli ufficiali delle Curie vescovili e dei tribunali ecclesiastici, non eccettuati il Vicario generale ed i giudici;

V. I designati per la predicazione nel tempo quaresimale;

VI. Gli ufficiali tutti delle SS. Congregazioni e dei tribunali ecclesiastici di Roma, alla presenza del Cardinal Prefetto o del Segretario della Congregazione o del tribunale medesimo;

VII. I preposti delle famiglie o Congregazioni religiose e i professori prima di assumere il loro ufficio.

I documenti comprovanti l'accennata professione di fede ed il prestato giuramento verranno conservati presso le Curie vescovili, come presso gli uffici propri delle Congregazioni romane. Se alcuno, ciò che Dio non voglia, osasse violare il giuramento, venga deferito immediatamente al tribunale del Sant'Uffizio ».

Tale giuramento contiene le più solenni affermazioni di ortodossia.

Il « motu proprio » di S. Santità stabilisce anche le norme alle quali dovranno attenersi i predicatori.

Costoro dovranno trattare argomenti morali a preferenza dei temi polemici e conferenziali.

Il *Motu proprio* così conclude:

« Abbiamo stimato di dover dettare o ricordare queste prescrizioni, ordinando che vengano religiosamente osservate, mossi dalla gravità del male che cresce ogni giorno, ed al quale non si può tardare ad opporsi senza un sommo pericolo. Giacchè non si ha a fare, come sul principio, con contraddittori che si presentano in *veste da agnelli*, ma con nemici aperti e dichiarati, e per giunta domestici, che, stretta alleanza con i nemici capitali della Chiesa, si propongono la rovina della fede.

« Sono essi appunto, la cui audacia insorge ogni giorno contro la sapienza che viene dal cielo, che si arrogano il diritto di correggerla, quasi fosse corrotta: di rinnovarla, come se fosse consunta dalla vecchiezza: di ingrandirla ed adattarla ai voleri, ai progressi, ai comodi del secolo, quasi che essa fosse contraria, non alla leggerezza dei pochi, ma al bene della società.

« A cosiffatti attentati contro la dottrina evangelica e contro la tradizione ecclesiastica non si opporrà mai vigilanza bastante o soverchia severità da coloro ai quali è commessa la fedele custodia di questo sacro deposito.

« Gli ammonimenti pertanto e le salutari prescrizioni che di certa scienza abbiamo emanato in questo *Motu proprio* vogliamo ed ordiniamo che vengano religiosamente osservati così da tutti gli Ordinari dell'universo orbe cattolico, come ancora dai supremi moderatori degli Ordini regolari e degli instituti ecclesiastici e che rimangano validi e fermi ecc. ».

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il ten. di vasc. Degan Gerolamo dalla disponibilità alla « Lombardia » - ten. di vasc. Cafiero Guido dalla « Lombardia » a respons. « Governolo » - Bertonelli Francesco dal respons. Governolo ad uff. in 2° « Volturno ».

Sbarca dalla r. nave V. Emanuele » il guardiamarina Pelosio Ettore.

Sulla r. nave « Vittorio Emanuele » imbarca il guardiamarina Parisotti Bisoni Giacomo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 8. Oggi con una solenne processione si sono chiuse le feste commemorative di San Carlo. Il corteo si formò nel cortile dell'Arcivescovado. Vi presero parte, oltre alle Leghe e alle Società operaie cattoliche, i Circoli e gli Oratorii.

Il corteo, imponentissimo, uscito dall'Episcopio, attraversò la Piazza Reale e, voltando in piazza del Duomo, entrò nel tempio.

Precedevano i canonici del Duomo: venivano poi i vescovi e quindi i cardinali Agliardi, Maffi, Cavallari e Ferrari. Una folla immensa faceva ala. Espressamente invitata, prese parte alla processione una delegazione dell'Ordine di Malta.

— Stasera alle 19, un tram elettrico della linea Milano-Monza urtò contro grossi sassi collocati malvagiamente in mezzo al binario.

Il panico tra i viaggiatori fu grandissimo. Sei rimasero feriti, però non gravemente.

Rimase anche ferito il manovratore Pizzi, che riportò frattura di una gamba.

Torino, 8 (ore 16) — E' imminente l'arrivo a Racconigi del Re, reduce dalle grandi manovre navali. La Famiglia Reale si tratterrà a Racconigi fino ai primi di ottobre, nella quale epoca si trasferirà a San Rossore.

— Si è costituito in Alba un Comitato, presieduto da quel Sindaco, per organizzare un banchetto in onore dell'on. Calissano.

Venezia, 7 — Gli artisti veneziani offrirono una colazione a Corrado Ricci.

Intervennero le autorità cittadine e tutti i nostri più eminenti artisti. Brindarono il Sindaco conte Grimani, l'on. Fradeletto e il comm. Ricci.

— A giorni giungerà a Venezia il dirigibile militare « 2 bis », che verrà collocato nell'areoscalo di Campalto e rimarrà stabilmente a disposizione della nostra piazza.

Italia Centrale.

Siena, 8 — Stamane fu fatta la consegna dei cavalli alle contrade della Torre, Tartuca, Aquila, Chiocciola, Onda, Selva, Pantera, Drago, Giraffa e Lupa che prenderanno parte alla corsa del « Palio » di domenica.

I giornalisti francesi assisteranno al magnifico spettacolo dal 1° piano dello storico palazzo municipale.

L'Amministrazione delle Ferrovie ha concesso un treno speciale sulla linea Perugia-Chiusi.

Siena comincia già a prendere l'aspetto delle grandi occasioni.

Ancona, (ore 17.45). — L'on. Dari, invitato dal Comitato esecutivo per la commemorazione cinquantenaria della liberazione di Ancona, ha accettato di pronunziare il 28 corrente nel teatro delle Muse il discorso commemorativo.

— Stamane nella Loggia dei Mercanti ebbe luogo un'importante adunanza degli agricoltori della provincia per discutere circa la crisi agricola e circa i mezzi atti ad alleviarne le conseguenze. Erano rappresentati i principali Istituti agricoli e molti comuni. Presiedette il comm. ing. Moroder. Dopo animata discussione si votò un ordine del giorno invocante dal Governo solleciti provvedimenti.

Firenze 8. Indetta dalla Società sportiva « Libertas » di Sesto Fiorentino ebbe luogo oggi una gara ciclistica sul percorso Sesto-Firenze-Empoli-Pontedera-Cascina-Pisa-Viareggio-Lucca-Montecatini-Pistoia-Prato-Sesto, in tutto circa 220 chilometri.

Purtroppo la gara venne funestata da un tragico incidente.

A poca distanza da Cascina l'automobile della Giuria, per lo scoppio di una gomma investì violentemente contro un mucchio di ghiaia, capovolgendosi.

Lo *chauffer* Alberto Torrigiani rimase morto sul colpo. Riportarono ferite Vanni del *Nuovo Giornale*, Fontanesi del *Giornale dello Sport*, Corsi della Giuria e Mancini, commissario dell'Unione velocipedistica italiana.

Le condizioni dei feriti sono, fortunatamente, non gravi. Essi sono partiti per Firenze.

I giornalisti francesi in Italia

Bagni di Montecatini, 8. — Al banchetto di iersera all'*Hotel della Pace*, di circa settanta coperti, in onore dei giornalisti francesi, erano presenti, tra gli altri, il Sottosegretario di Stato agli esteri, onor. principe di Scalea, l'onorevole Martini, l'on. Casciani, i professori ed il senatore Grocco, Fedeli e Romiti e il Sindaco Cinti.

Parlarono applauditissimi il Sindaco, poi Rotai per la stampa toscana, il giornalista francese Gounouilhou de la *Petite Gironde*, l'on. Martini, il prof. Grocco ed infine il principe di Scalea, il quale salutò gli ospiti a nome delle Loro Maestà.

(S) **Firenze,** 8 — I giornalisti francesi, dopo visitati stamane gli stabilimenti di Montecatini, guidati dal professore senatore Grosso, dal prof. Romiti, dal Sindaco di Montecatini e da altre notabilità, sono partiti alle 11, salutati e acclamati alla stazione per Firenze, dove sono giunti verso le 13 ricevuti dal Commissario prefettizio e da molti giornalisti e sono stati condotti in automobile all'Hotel Cavour, ove sono alloggiati.

Durante la colazione all'Albergo il senatore Conyba del « Radical » ha salutato i suoi colleghi della comitiva dovendo partire per Roma ed ha ringraziato la stampa fiorentina e il comm. Rubini che guida la comitiva.

Ha risposto il comm. Rubini, il quale ha letto un telegramma di saluto inviato dal Sindaco di Montecatini, Simoncini.

Hanno parlato pure Honoré, Bonazza, proprietario dell'Hotel Cavour, e per ultimo il professore Luigi Tommasi, ringraziando per la stampa fiorentina.

Indi la comitiva si è recata in automobile a visitare i monumenti.

(S) **Firenze** 8. I giornalisti francesi hanno oggi visitato lo stabilimento di scultura del cav. Vichi, l'antico palazzo Davanzati, il Duomo e Santa Croce, poi si sono recati alla manifattura Cantagalli, dove si sono fermati ad ammirare le maioliche e le riproduzioni delle ceramiche del Della Robbia. Alla manifattura Cantagalli fu loro offerto un vermouth.

Quindi, percorso in automobile il viale dei Colli, soffermandosi ad ammirare il panorama di Firenze, sono andati alle Cascine ed a visitare le manifatture di terracotte di Signa, dove alle signore furono offerte ricche bomboniere.

Stasera i giornalisti francesi, dopo il pranzo all'Hotel Cavour, parteciparono ad un ricevimento offerto dalla direzione della « Nazione » e dal Sindacato dei corrispondenti.

Commemorazione patriottica.

(S) **Pergola,** 8 — Oggi è stato celebrato con una pubblica commemorazione il cinquantenario della insurrezione di Pergola, che diede occasione all'intervento delle truppe piemontesi per la liberazione delle Marche.

Dopo un applaudito discorso del deputato Pacetti è stata scoperta una lapide, innanzi alla quale ha parlato l'avv. Filippini di Pesaro.

Ambedue gli oratori hanno rievocato i fasti della gloriosa giornata dinanzi ai rappresentanti di tutti i Comuni delle Marche, ai deputati Mancini e Bonopera e a grande folla.

E' seguito un cordialissimo banchetto, al quale sono intervenute anche molte signore.

Italia Meridionale

Napoli, 8 ore 17.15. — Stamane furono improvvisamente arrestati i coniugi dr. Benedetto De Angelis, di anni 34, da Galluccio (Caserta), e Giulia Santenna. Essi sono imputati di numerose truffe.

Il De Angelis fu insieme alla moglie per parecchi anni all'estero. Quindi, venuto a Napoli, spacciandosi rappresentante di case estere americane riuscì a truffare parecchie persone, tra le quali il negoziante sig. Mazzola che gli aprì un credito di L. 1500.

Venuto però il Mazzola in qualche dubbio, chiese la restituzione della somma.

Il De Angelis soddisfece al suo debito con uno *chèque* della Banca Commerciale. Ma all'atto del pagamento lo *chèque* fu riconosciuto falso.

Il Mazzola sporse denunzia e appunto in seguito a questa saltarono fuori tutte le truffe commesse dal De Angelis colla complicità della moglie.

Brindisi, 8 — Ieri nel pomeriggio fu commesso, mediante chiave falsa, un furto di denaro e gioie pel valore di circa 4000 lire nella casa di Luigi Monticelli nel Corso Umberto, strada principale della città.

Stamane la refurtiva venne ritrovata in seguito, pare, a rivelazioni della domestica che fu arrestata dopo la scoperta del furto.

Nelle Isole

Trapani, 8. — Nella caserma *Vittorio Emanuele* si suicidava ieri sera, sparandosi un colpo di fucile sotto il mento, l'allievo sergente Giacomo Sciachiotano. La causa del suicidio si attribuisce a dispiaceri di famiglia.

Provincia Romana

Terracina, 8 — Stamane, proveniente da Roma, il principe D. Carlo Torlonia giungeva qui in automobile col suo « chauffeur ».

Causa una leggera falla al recipiente della benzina, l'automobile si fermava sulla piazza Vittorio Emanuele.

Mentre si procedeva alla riparazione si sprigionò dal recipiente una grande fiammata, che investì l'automobile distruggendone la carrozzeria e parte del meccanismo.

Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime.

Il principe riportò una leggerissima ustione alla mano sinistra.

Ustioni non gravi riportò anche un marinaio, che si trovava in mezzo alla folla adunatasi intorno all'automobile.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 6	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	7mbre	1097	437	101	1200
Venezia	»	419	166	8	350
Savona	»	289	184	28	380
Livorno	»	206	8	23	230
Spezia	»	112	69	30	120

La "Dante Alighieri,,

NOTE STATISTICHE E BILANCIO

I Comitati della Società sono 285, con aumento complessivo di 25 sull'esercizio scorso.

Di questi Comitati 212 sono nel Regno e 73 all'estero.

Nel Regno ne aumentarono realmente 23, e all'estero 14 e quindi abbiamo in totale 37 Comitati nuovi.

L'aumento effettivo però risulta minore, essendosi dovuti togliere i cancellati, che sono 12.

E precisamente quelli di Acqui, Avigliano, Jesi, Monteleone, Murano, Siracusa, Torre Pellice allo interno, e Aleppo, Cruz Alta, Iquique, Jonkers, Norfolk, all'estero, i quali per troppo tempo non dettero segno di vita e non risposero a lettere, a circolari, a sollecitazioni e a inviti reiterati e cortesi dell'Ufficio. Alcuni di questi ebbero già vita discreta: altri vita solamente effimera. Diversi, ne siamo certissimi, o prima o poi risorgeranno.

Il numero dei soci — pur deducendo quelli morosi, che i Comitati debbono aver cancellato dai loro elenchi per nostre categoriche istruzioni, è di certo superiore ai 55,000: comprendendo in essi 40,000 soci ordinari (dei quali circa 8,000 all'estero) 14,000 soci aggregati, a quota ridotta e 1490 soci perpetui, coll'aumento di 214 sull'anno scorso.

Queste cifre, giova rammentarlo, sono approssimative, appunto perchè nel presente esercizio ci manca l'elemento principale di calcolo fornito dai bilanci.

Bilancio

Per motivi largamente discussi in più occasioni, e per deliberazione del Congresso di Brescia, si ebbero spostati i termini dell'anno sociale, facendolo coincidere coll'anno solare; e quindi oggi abbiamo soltanto un conto di cassa, dal quale risulta lo stato delle nostre finanze al 30 giugno.

Il nostro conto s'è chiuso con un'entrata totale di L. 362.196.45, delle quali L. 29.32 incassate per quote soci perpetui: L. 18.133.50 versate straordinariamente da alcuni generosi oblatori, e il resto in L. 314.742.95 esatte per quote di soci, interessi di capitali e proventi diversi.

Per intenti sociali si erogarono dal Consiglio Centrale L. 210.461.19, raggiungendo così la cifra totale delle erogazioni dall'origine della Società a oggi di L. 1.568.504.

Il patrimonio inalienabile è salito a tutt'oggi approssimativamente alla somma di L. 755 mila, così formato: Lire 255 mila per quote di soci perpetui incassate al 30 giugno: circa mezzo milione di lire costituito dal capitale straordinario raccolto col prestito a premi.

Avendo poi il Consiglio Centrale stabilito la massima che i beni ereditari debbono essere acquisiti al fondo patrimoniale inalienabile della Società, si sono aggiunte L. 5.861 ricavate dall'eredità Brichieci-Colombi.

Così sarà compreso nel patrimonio il fondo che si ritrarrà dall'eredità del defunto Lorenzo Scarpa, che, com'è risaputo, chiamò la Dante a succedere nella quarta parte dell'asse patrimoniale.

Sono in corso le pratiche di legge per incassare il piccolo legato che ci perviene dal fu Antonio Binutti di Udine.

Mentre ci è doloroso rammentare come un fedele amico della Dante, il signor Manlio Castagna di Palermo, ponesse fine tragicamente alla sua esistenza, ci è doveroso e grato di soggiungere che con disposizione testamentaria del 22 ottobre 1909, il compianto giovine nominò erede di tutte le sue sostanze la Dante Alighieri.

L'ammontare del patrimonio Castagna, consistente in una partecipazione ad una tonnara, non possiamo oggi dire. Tuttavia abbiamo fondate ragioni per credere che si tratti di somma piuttosto rilevante.

Altre liberalità che, debitamente rinvestite, debbono senza dubbio formar parte del patrimonio sociale, pervennero a Venezia dagli eredi del cav. Stuchy, che elargirono 5000 lire per una fondazione intitolata alla memoria dell'egregio uomo; e dal Comitato per le onoranze al senatore Sebastiano Tecchio, che donò 6000 lire per una fondazione intitolata all'illustre cittadino veneziano.

Queste somme, a cui va aggiunto il fondo Selvatico di lire 2636.20 e il fondo Giovanni Manni, di lire 1394.30, per esplicita volontà degli oblatori, debbono essere amministrate dal nostro Comitato di Venezia, che disciplinò con regolamento speciale le fondazioni.

Al patrimonio sociale dovremmo pure aggiungere, oltre la fondazione per premi d'italianità del Comitato di Mantova, che ammonta a L. 4330, e il fondo Carducci di Firenze, che sale a L. 2160, il valore degli stabili dell'asilo di Marsiglia e dell'Istituto di Tolone e il fondo Stefanovich Santoro (lire 29.000) che sarà speso a Costantinopoli per la costruzione d'un locale scolastico.

Il varo dell'omonima nave.

Il 20 agosto nel cantiere di Castellammare di Stabia scese in mare la corazzata « Dante Alighieri » ed alla magnifica festa la Società nostra era rappresentata dal consigliere Leonardo Bianchi e dalla presidenza del Comitato di Napoli.

All'appello delle signore torinesi per la bandiera alla superba nave, che sarà offerta il giorno che completamente entrerà fra le gagliarde sorelle della nostra flotta, rispose sollecita, e spesso largamente sollecita, la maggior parte dei Comitati. E gli assenti al patriottico invito, sollecitiamo a scuotersi che parrebbe invero non bello che un solo nome dovesse mancare nell'albo d'oro degli oblatori.

Sien rese grazie intanto ai generosi e massime alle signore gentili quasi in ogni luogo iniziatrici delle sottoscrizioni.

***

La relazione, a questo punto, rivolto un affettuoso ricordo ai collaboratori che la Dante perdette durante l'anno: il dottor Marco Ricci, segretario del Comitato di Treviso: l'avv. Ignazio Murè Ruis e Giuseppe Cascone, presidente effettivo e presidente onorario del Comitato di Noto; il cav. Eduardo De Filippis, presidente del Comitato di Cava de' Tirreni; il cav. Eduardo Capitani, presidente del Comitato di Petropoli: il cav. Stefano Bortolotti, fondatore e presidente del Comitato di Palmanova, e il dottor Augusto Nussi, fondatore del Comitato di Cividale del Friuli, conclude:

Non breve parrà il cammino percorso, ma volgendoci indietro, guardiamo le tappe superate senza pentimenti, senza soste e senza stanchezza; assai lungo ci parrà il cammino da percorrere se mentre la terza Italia s'appresta fortemente a commemorare la data gloriosa del suo risorgimento, ripensiamo ai doveri altissimi che ci legano al compimento del nostro programma. Doveri nuovi e complessi ai quali forse pochi pensavano mezzo secolo addietro, quando da ben altri sogni e da ben altre speranze erano accesi gli spiriti, ma a cui con visione sicura volgevano il cuore i fondatori della « Dante » dei quali gli ideali generosi trovavano precisa e ferma espressione nelle parole dette da Ruggero Bonghi il 28 marzo 1890; inaugurandosi a Roma il primo Congresso:

« Noi Italiani, che ci siamo risollevati a Nazione e costituiti a Stato, anzi a Stato che conta fra le grandi Potenze del mondo — diceva l'illustre uomo — dobbiamo esercitare verso questi nostri compatriotti lontani o straniati, l'ufficio di fuoco e di luce; noi dobbiamo essere il focolare cui essi si riscaldano o si illuminano; noi dobbiamo per ogni via tener salda nei loro cuori e nei loro intelletti l'immagine di questa loro patria, ideale o reale, e fare che essi abbiano l'ardire e la costanza di contrapporla a quelle delle patrie altrui, in cui contenti o scontenti menano la loro vita. »

E non ha, è bene riaffermarlo, un puro significato sentimentale quest'ora, ma l'importanza e il valore di una lotta pacifica che, dal campo della difesa linguistica e della diffusione della coltura nazionale, si riverbera in tutta la vita economica, industriale e mercantile del Paese; il quale, se in queste gare internazionali non fosse protetto o agguerrito per resistere, difendersi e, occorrendo, espandersi, dovrebbe inevitabilmente cedere all'azione o alla sopraffazione dei più intraprendenti e dei più forti.

BANCHE e SOCIETA'

Milano, 8. Il *Sole* afferma non essere imminente l'annunciato aumento di capitale del Banco di Roma per la fusione col Banco di Liguria.

Lo stesso giornale dice che si è parlato di una combinazione alle viste fra la Società Meridionale e la Banca Commerciale, ma che nulla a questo proposito risulta fondato.

Sembra invece che nel Consiglio di Amministrazione della Società Meridionale si accentui la tendenza per la restituzione di qualche decimo agli azionisti.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli alpinisti italiani

(S) **Parma,** 8. E' stato inaugurato oggi al teatro Farnese il 41° Congresso degli alpinisti italiani, presenti 136 congressisti, molte signore e molto pubblico.

Il sindaco sen. Mariotti ha salutato i congressisti e ha commemorato il defunto presidente.

Ha assunto la vicepresidenza del Congresso il sen. Vigoni.

Hanno parlato applauditissimi per il Municipio l'ass. Pavesi, per il Governo il Prefetto Aphel, è il sen. Mariotti, leggendo numerose adesioni di eminenti personalità.

Il Pres. del Consiglio on. Luzzatti, invitato a partecipare al Congresso, ha risposto al sen. Mariotti col seguente telegramma:

« Nel mandare un saluto pieno di cordiale invidia agli alpinisti italiani che, sotto la tua guida, si preparano a guadagnare le cime dei nostri Appennini, il pensiero risale al mio indimenticato maestro Quintino Sella, iniziatore di questi forti convegni. In lui l'alpinista era pari all'uomo morale e cercava le altezze quando saliva il Cervino e potentemente cooperava a risarcire le finanze e a portare l'Italia a Roma. Con questo ricordo ritempratore, ti stringo la mano. *Luzzatti* ».

La lettura del dispaccio dell'on. Luzzatti ha suscitato una entusiastica ovazione.

Il conte Cibrario ha letto quindi la relazione annuale della presidenza ed ha proposto la costruzione di un villaggio alpino alla Esposizione di Torino del 1911.

Stasera è stato offerto un banchetto nel ridotto del Teatro Regio in onore dei congressisti.

Conferenza per la disoccupazione

(S) **Parigi,** 8. — Dal 18 al 21 del prossimo novembre sarà tenuta a Parigi sotto la Presidenza dei Ministri del Lavoro e dei Lavori Pubblici una Conferenza internazionale relativa alla disoccupazione.

Il Governo francese ha accordato alla Conferenza speciali facilitazioni.

L'Italia e la Società Umanitaria di Milano invieranno una autorevole delegazione.

NOTE AGRARIE

Sale pastorizio. — E' dimostrato che il sale agevola la digestione e fa utilizzare meglio gli alimenti si ai bovini che agli ovini.

La razione giornaliera sarà in rapporto al peso del bestiame, cui si somministra.

Bovini grandi	gr.	25
Vitelli	»	15
Pecore	»	8

Col sale sciolto in acqua si spruzzano i foraggi.

Costando il sale pastorizio L. 12 il quintale, la spesa è molto limitata, mentre l'utile è notevole.

Si aggiunga che i soci dei consorzi e delle altre associazioni agrarie legalmente costituite possono rilevare il sale pastorizio rivolgendosi ai magazzini di privative con semplice bolletta dei rispettivi sodalizi.

Uve peronosporate. — Quando si vendemmiano uve forti colpite da peronospora, come purtroppo avviene quest'anno, bisogna usare nel vinificarle le seguenti precauzioni:

1. Scartare nella unificazione i raspi, nonchè gli acini guasti, che purtroppo sono molti ed alterano il prodotto.

Ciò si ottiene facilmente servendosi delle *pigiatrici-diraspatrici*, le quali compiono un lavoro economico e perfetto.

2. Squassare il mosto a mezzo di palette per una o due ore prima di porlo a bollire, lasciandolo poscia in riposo e asportando con una schiumarola la cotenna nera, che si forma alla superficie.

3. Eseguire una fermentazione rapida — non più di 3 o 4 giorni — curando che la temperatura dell'ambiente non si abbassi mai al disotto dei 20°.

4. Aggiungere — se occorre — nel tino zucchero bianco (*saccarosio*) in ragione di k. 1.600 per ogni grado di alcool, di cui voglia aumentarsi la forza alcoolica del futuro vino.

Soggiungiamo che i vini, per riuscire perfetti, debbono avere almeno da 10 ad 11 gradi di alcool. (Anche 9 — *N.d.D.*).

L'addizione dello zucchero è permessa dalla legge per correggere e migliorare i mosti deboli, mentre è vietata per fabbricare *secondi vini*.

Contro la mosca olearia — Sembra purtroppo che qua e là si manifestino i primi sintomi della prima generazione della micidialissima *mosca dell'olivo*.

Come è noto, contro questo terribile insetto è stata reiteratamente sperimentata con successo la miscela De Tillis, variamente modificata e composta come appresso:

Melassa	chil.	98
Arsenito di soda	»	2
Acqua	»	100

Questa miscela si sparge colle comuni pompe da peronospora per 4-5 volte dal luglio all'ottobre.

Essa riesce micidiale per l'insetto, per quanto sia troppo costosa e difficile ad applicarsi nei paesi che difettano di acqua.

Gli olivicoltori dovrebbero riunirsi in Consorzio per la difesa comune, come hanno fatto con somma lode quelli della vicina Frascati e di altri paesi del Lazio.

Esposizione di macchine agricole — Una esposizione di macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo avrà luogo in Gravina di Puglia dal 20 al 30 del settembre corrente.

Oleificio sociale — Il 24 scorso mese per iniziativa della Cattedra ambulante di agricoltura di Benevento, si è legalmente costituito in S. Lupo un *oleificio sociale*.

Il dazio sulle vinacce fresche in Italia — La *Società dei viticultori piemontesi* per impedire il moltiplicarsi dei vini artificiali, ha chiesto al Ministero d'agricoltura l'adozione di un dazio doganale di L. 12 al qu. sulle vinacce fresche, finora esenti, in provenienza dall'estero.

Camillo Mancini.

DOMANI

incominceremo la pubblicazione del nuovo romanzo di **Camillo Débans**. (Traduzione di A. Del Valle De Paz)

IL TUTORE

TEATRI ed ARTE

Lirica. — L'opera nuova del maestro Riccardo Strauss, *Il Cavaliere delle rose* si presenta, al dire di coloro che l'hanno udita, come una commedia musicale, divertente e allegra, il che sarà indicato nel sottotitolo, scelto dal librettista, signor Hugo Hofmansthal.

La parte principale, quella del *Cavaliere delle rose* sarà tenuta da una donna travestita da uomo: una donna avente voce di mezzo soprano.

Questo cavaliere è un giovane elegante che ricerca una fidanzata per un piccolo gentiluomo di campagna rozzo e un po' sciocco tantochè è stato soprannominato « Il Bue di Lorchmann ».

Egli ne trova una nella graziosa persona che risponde al nome di Sofia; ma essa gli sembra così affascinante che termina per conto proprio la conquista cominciata per un altro e il Don Giovanni di villaggio resta completamente beffato.

E' una situazione che è stata vista più volte al teatro, presso a poco, per esempio, nel *Cyrano de Bergerac*.

L'azione della nuova opera di Strauss si svolge verso la metà del XVIII secolo ai tempi di Maria Teresa.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni

(S) **Brunn,** 8 — Secondo le ultime informazioni raccolte intorno all'inondazione diciannove persone sono perite nel Comune di Knnovitz. Un centinaio di case sono crollate e un centinaio sono in pericolo. I danni subiti in questo Comune sono valutati ad un milione di corone.

A Ungarisch Ostra cinquanta case sono crollate.

I soldati del genio hanno cominciato i lavori di salvataggio.

Continua a piovere.

Ungarisch Brod, 8. Un rappresentante del Governo ha constatato che nella regione inondata i danni ammontano a un milione di corone. Centinaia di case sono crollate a Knnovich, a Ungarisch-Ostro e Lucacevitz, con una trentina di morti.

Il tifo a Bruxelles.

(S) **Bruxelles,** 8. Nei quartieri popolari di Bruxelles è scoppiata un'epidemia di febbre tifoidea.

Sono stati constatati finora un centinaio di casi, di cui due mortali.

Incidenti dell'aviazione

(S) **Pietroburgo,** 8. — Telegrafano da Minsk che durante un *meeting* di aviazione gli aviatori Rank e Martoglio sono entrambi caduti. Essi sono rimasti illesi, ma l'apparecchio cadendo ha ucciso tre spettatori.

E' stato ordinato l'arresto dei due aviatori.

Infortunio nel lavoro

(S) **Madrid,** 8. — A Gandia in Provincia di Valencia alcuni operai erano occupati a scavare una miniera allorchè avvenne una esplosione di gas. Tre operai rimasero uccisi e parecchi altri feriti.

COLÈRA E PESTE

Bulgaria.

(S) **Somovit (Bulgaria),** 8. — E' stato constatato a bordo di un piroscafo ungherese qui giunto un caso sospetto di colèra. Sono state prese le necessarie precauzioni.

Austria.

(S) **Vienna,** 8. — Secondo un comunicato del Ministero dell'interno, il giardiniere Gasselhuber è morto il 6 corr. di colera. Anche sua moglie e sua figlia sono malate di colera.

Sono state prese tutte le misure necessarie per evitare il propagarsi della malattia.

Turchia.

(S) **Salonicco,** 8. Un caffettiere turco del quartiere di Kassimie si è ammalato con sintomi di colera.

Il risultato dell'esame batteriologico non è ancora noto.

Russia.

(S) **Pietroburgo,** 8. — Il medico capo di Odessa telegrafa al Ministero dell'interno che tutte le navi e tutti i treni che lasciano la città sono visitati e tutti i topi ne sono accuratamente estirpati.

Il Comitato delle Borse di Odessa ha deciso di comunicare a tutte le organizzazioni commerciali della Russia e dell'estero che le relazioni dei traffici possono continuare senza pericolo, grazie alle misure prese contro la peste.

SPORTS

Aviazione

Clermont Ferrand, 8. — Weymann e Faye sono arrivati in automobile a Clermont alle 9 provenienti da Volvic. La popolazione li ha lungamente acclamati. Nè l'uno nè l'altro sembravano affaticati per il lungo percorso compiuto.

Weymann ha dichiarato che, se la nebbia, il temporale e la neve stessa nella regione di Montluçon non gli avessero fatto sbagliare la strada, egli sarebbe certamente arrivato alla cima del Puy de Dome.

L'aviatore ripartirà oggi per Parigi e forse ritenterà il viaggio nei primi giorni della prossima settimana.

Farmann che è attualmente a Moulins deve recarsi domattina a Clermont da dove andrà con Weymann e Faye a riprendere l'aeroplano. E' possibile che l'aeroplano sia ricondotto a Clermont da dove Weymann tenterà di ripartire per la via aerea per Parigi.

(S) **Issy-Les-Moulineaux,** 8. L'aviatore Chavez, su monoplano, ha battuto il *record* dell'altezza.

Egli si è innalzato alle 4,45 ed ha preso terra alle 5 25',50".

Durante il suo volo ha raggiunto l'altezza di 2680 metri.

Il *record* era controllato dai signori Besançon, Tissandier e Fournier dell'*Aero Club* di Francia.

(S) **Londra,** 8. Oggi negli uffici del *Daily News* fu fatta la consegna delle coppe d'argento dovute dal giornale a Moisant e al suo meccanico. L'aviatore ha detto che sta costruendo un grande monoplano metallico, con le ali di alluminio, per concorrere nel prossimo anno al Gran premio del *Daily News*.

La traversata delle Alpi in aereoplano.

(S) **Sempione,** 8. Dieci membri del Comitato italiano di aviazione, prenderanno alloggio, durante la settimana destinata alla traversata delle Alpi in aereoplano, a Sempione, villaggio ove si trova la principale stazione di controllo, e da dove i concorrenti possono essere osservati ad una distanza di 30 chilometri da Briga, al passaggio del Monte Era.

Durante le prove di agosto, il Sempione resterà aperto al transito di tutti i veicoli.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Milano — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di S. Siro la quarta giornata delle corse al galoppo.

Eccone i risultati:

Prima corsa — Premio Brianza - L. 2000 - m. 2400.

Arrivano: 1. Rosetta, dei fratelli Corbella - 2. Lilian, di Dell'Acqua-Capella » 3. Hotti, di Sir Rholand.

Seconda corsa — Premio Oressa - L. 1200 - m. 1500.

Arrivano: 1. Argentina, di Valerio » 2. Tokio, di Varini - 3. Ticino, di Simonetta.

Terza corsa — Premio Adda - Lire 3000 - Metri 1600.

Arrivano: 1. Magicia di Razza di Besnate - 2. Bada di Razza Volta - 3. Ayah di Sir Rholand.

Quarta corsa — Premio Porlezza - L. 1000 - Metri 900.

Arrivano: 1. Berecinzia di Razza di Besnate - 2. Musodoro di Sir Rholand - 3. Selenio di Dell'Acqua-Leonino.

Quinta corsa — Premio Eupili - L. 7000 - Metri 1000.

Arrivano: 1. Sileno di Razza di Besnate - 2. Broteo di Razza di Besnate - 3. Mimosa di Gustalla.

Sesta corsa — Premio Castelletto - L. 3000 - metri 1500.

Arrivano: 1° Dodo della scuderia Pinciana - 2° Carducci di Canevaro - 3° Vascovie di Modigliani.

Settima corsa — Premio Incino - L. 2000 - metri 3000.

Arrivano: 1° Sylviaque di Zaborra; - 2° Bananier di Doria - 3° Raenoble del Sir Rholand

Il "record,, podistico della mezz'ora.

Milano, 8 (ore 18.45) — Oggi al Velodromo il marciatore Pavesi battè il « record » della mezz'ora stabilendolo in km. 6.68.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 9 Settembre 1910 — s. Claudia

Leva il sole alle 5.44 m. — Tramonta alle 6.30 s.

Leva la Luna alle 11.16 m. — Tramonta alle 9.12 s.

L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.8	coperto	Nizza	17.4	1/2 coper.
Amburgo	13.8	coperto	Zurigo	19.2	1/2 coper.
Vienna	18.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	15.5	sereno	Malta	28.0	3/4 coper.
Parigi	13.0	coperto	Atene	11.3	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.8	coperto	calmo	21.0	15.2
Torino	14.7	3/4 coperto	—	20.9	13.1
Milano	16.0	3/4 coperto	—	26.0	14.2
Venezia	15.2	nebbioso	calmo	23.3	14.5
Bologna	18.1	sereno	—	22.0	14.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.4	sereno	calmo	23.0	14.2
Firenze	12.9	sereno	—	24.7	10.4
ROMA	14.0	3/4 coperto	—	26.2	13.5
Bari	16.8	1/2 coperto	calmo	21.0	14.0
Napoli	17.7	1/2 coperto	calmo	23.8	17.0
Caggiano	14.0	sereno	—	21.5	12.9
Tirolo	17.9	sereno	—	20.2	11.0
Palermo	20.0	nebbioso	calmo	29.0	18.6
Messina	21.8	1/2 coperto	calmo	26.5	19.3
Cagliari	18.0	1/2 coperto	leg. mosso	28.0	14.0

Probabilità: venti deboli del 4.o quadrante al Nord, vari altrove; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.6. Termometro centigr. massima 26.1 minima 13.5

Umidità relativa 47 assoluta 10.09. Vento a mezzodì NW. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Sciarada

Afferma il mio *primier*, l'*altro* dispiace
Il tempio del *total* fu chiuso in pace.

Spiegazione del precedente passatempo
FASTI-DIO

MONTE DI PIETA'

Lunedì 12 7mbre 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 16 novembre 1900.

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 ottobre 1909.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Pontefice non ha accordato udienze speciali.

Dopo celebrata la messa nella sua Cappella privata, ammettendovi pochi intimi, è sceso in giardino, ove si è trattenuto a passeggiare per parecchio tempo.

— *Montreal*, 8. — Il cardinale Vincenzo Vannutelli ha ricevuto l'atto di omaggio di numerosi prelati nella cattedrale di San Giacomo. Ieri il cardinale ha celebrato la messa nella Cappella della prigione di Montreal.

Nel pomeriggio il signor Gouin e gli altri Ministri hanno offerto ai delegati al Congresso un pranzo, nel quale il cardinale Vannutelli prendendo la parola ha accennato alle libertà religiose che regnano al Canadà e ha bevuto alla salute del Re e della Famiglia Reale.

Il Ministro Gouin in un discorso pieno di espressioni di simpatia ha detto che il Papato è ancora in pieno vigore e ha portato un brindisi al Papa.

Il signor Murphy, Segretario di Stato canadiano, e i suoi colleghi hanno dato poscia un ricevimento in onore dei delegati.

Piccola milizia di Gesù — Ieri mattina ebbe luogo in S. Maria in Traspontina la solenne benedizione della bandiera della 3ª Compagnia, che porta i colori del rione, e s'intitola: «Città Leonina».

Celebrò il card. Cassetta, assistito dal rev. parroco e dal priore p. Pio Monciai ed intervennero tra le altre Associazioni, il Comitato parrocchiale della Traspontina femminile e maschile e la sezione giovani, tutti con bandiera: la Difesa ed il Comitato parr. di S. Maria Liberatrice a Testaccio, oltre le rappresentanze della Borgo-Prati e del Circolo Leonardo da Vinci.

La madrina della bandiera la sig.na Maria Sauve, e per procura la sig.ª Laodicea Terrigi. Parlarono il rev. parroco P. Alberto Grammatico, il dott. Mario Cingolani e quindi il prof. Francesco Sabatini, fondatore dell'Opera, che diede comunicazione di un biglietto inviatogli da mons. Bressan, in data 6 corr., così concepito:

«Mons. Giovanni Bressan, Cappellano Segreto di Sua Santità, ossequia il sig. Francesco Sabatini, e gli significa che il Santo Padre benedice di cuore tutti i cari ascritti alla 3ª Compagnia della Piccola Milizia di Gesù, assicurandoli che nella festa della Natività di Maria SS.ma si ricorderà di tutti nella S. Messa».

La sera un drappello della Piccola Milizia con bandiera rese gli onori al card. Cassetta in S. Maria del Popolo, ove impartì la benedizione col Venerabile.

Importanti lavori della Provincia — Molti ed importanti sono i lavori compiuti dalla deputazione Provinciale in esecuzione al piano regolatore e per il miglioramento della viabilità provinciale.

Fra questi lavori ne sono compresi alcuni speciali di eccezionale importanza che è utile accennare. Essi sono:

1. La nuova Cavallerizza per l'arma dei R.R. carabinieri situata nella via Luisa di Savoja attorno la sala del maneggio di circa 1000 mq. coperta da una elegante tettoja in ferro della lunghezza di 25 metri, detto edificio, oltre a corrispondere a tutte le esigenze teoriche e pratiche dell'equitazione, è stato anche studiato dal lato estetico poichè sorge in una delle principali vie del nuovo quartiere Flaminio.

2. Il viadotto di Ronciglione (in corso di esecuzione) che serve ad attraversare il profondo burrone Vicano, è un'importante opera costituita da due arcate di m. 20.00 di lunghezza ognuna e di un'altezza sul fondo del burrone di m. 27.

3. — L'ampliamento del ponte sul Sacco lungo m. 100 nella strada Osteria di Castro-Pofi Casilina è anch'esso una interessante costruzione essendo portata la larghezza della zona viabile da m. 3 a m. 6.50 mediante una struttura pensile in cemento armato.

4. — Il ponte sul fiume Marta nell'Aurelia E-[illegible], del quale venne parimenti ampliata la larghezza ed aumentate le luci costruendovi degli archaloni al posto dei rinforzi alle volte per impedire le persistenti alluvioni.

5. — Il Ponte del Diavolo nella Braccianese II, antico ponte consolare importantissimo dal lato archeologico, venne consolidato in modo da perpetuarne la conservazione, e adattato nello stesso tempo alle esigenze della nuova strada provinciale.

6. — Il nuovo ponte sul fiume Cosa facente parte del nuovo braccio della Frosinone Gaeta alla stazione di Frosinone, bella opera muraria della luce di m. 12.

Scissioni pel prossimo Congresso di Pisa delle F. N. I. S. M. — L'Associazione nazionale fra i professori delle RR. Scuole tecniche (Sezione di Roma) ha, nell'adunanza tenuta l'altra sera, votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale dell'Associazione nazionale fra i professori delle RR. Scuole tecniche,

rilevando l'ingiustificabile eliminazione del tema, proposto anche dalla sezione federale romana, dai temi del prossimo Congresso della F. N. I. S. M.;

notando che l'insistere, per il momento sulla comparazione degli stipendi dei professori medi a quelli degli altri impiegati civili dello Stato significa voler protrarre a tempo indeterminato il miglioramento economico e morale dei colleghi delle scuole medie di primo grado, la cui condizione d'ingiustificata inferiorità potrebbe, intanto, eliminarsi con poco ed immediato sacrificio dell'Erario;

considerando che il Consiglio federale, prima d'ogni altra cosa, avrebbe dovuto fare opera altruistica e sincera a decoro e sollievo dei colleghi non favoriti dalle ultime leggi;

plaudendo alla energica e nobile protesta della sezione federale di Brindisi;

segnalando a tutti gl'insegnanti di ginnasio inferiore, di scuole tecniche e complementare l'atto inconsulto del Consiglio federale che, per ostinarsi ingenerosamente a lasciare tuttora inalterata la divisione delle categorie, scinde la solidarietà della classe;

invita tutti i professori delle scuole medie di primo grado a dar prova di dignità, astenendosi dal partecipare al Congresso di Pisa.

Il nuovo ufficio telefonico a San Silvestro. — Da ieri funziona all'ufficio postale e telegrafico centrale a S. Silvestro la nuova sala per la trasmissione dei fonogrammi interurbani collocata in quel tratto dell'antico portico a sinistra di chi va verso il giardino.

Per quanto la ristrettezza del locale lo ha consentito, la sistemazione è stata fatta con molto decoro: la saletta d'aspetto, il piccolo ufficio di accettazione dei fonogrammi sono eleganti e ammobiliati con gusto: bellissime le nuove otto cabine di trasmissione, costruite coi sistemi più perfezionati.

L'accesso alla nuova sala si ha dall'antico ingresso agli uffici del telefono, volgendo a destra nel primo ambiente destinato a funzionare da antisala per gli uffici telegrafici e pei telefonici ad un tempo.

Ma se l'ufficio nuovo è veramente decoroso, la suddetta antisala è in condizioni semplicemente indecenti e non si comprende come non siasi pensato a sistemarla un po' meglio prima di aprire al pubblico il nuovo ufficio.

Fra gli altri il pubblico ha sbarrato il passo da un grosso rialzo del pavimento, ove erano prima gli sportelli d'accettazione dei telegrammi, e questo rialzo deve superare arrampicandosi in una specie di trampolino!

Non meno indecente, anzi vergognoso addirittura è da mesi e mesi lo stato dell'atrio del palazzo postale, col pavimento in pezzi, le pareti scrostate e sudicie, i lumi che non danno più luce, onde le proteste del pubblico sono continue e clamorose, quanto giustificate.

Nè basta. Si è tolto il piantone della guardia di città, che finora era in permanenza all'ingresso del palazzo e si è tolta anche la guardia municipale già ivi di servizio.

Ne deriva che l'atrio è sempre ingombro di stracciaioli che impediscono la circolazione e vociano sconciamente, che sono frequenti le dispute e spesso anche le risse, generate talvolta dal divieto di passaggio dei velocipedi, che gl'inservienti postali non riescono a far rispettare quando si trovano di fronte qualche prepotente spalleggiato da altri.

Per di più, non essendovi chi regola il movimento delle vetture, spesso si verifica che carrozze ed automobili si fermano e si incrociano avanti al portone, intercettando il passo ai pedoni, costretti a saltare qua e là fra le pozzanghere e i mucchi di terra e sassi che abbelliscono piazza S. Silvestro già da più mesi per interminabili lavori di selciatura.

Bisognerebbe provvedere con sollecitudine ed energia pel decoro di Roma.

Gli esami. — Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Roma dà le seguenti norme per gli esami della sessione autunnale.

Esami di licenza ginnasiale. — Gli esami di licenza nei RR. Ginnasi avranno principio il giorno 6 ottobre p. v.

Le istanze coi relativi documenti debbono essere presentate ai capi d'istituto entro il 25 del corrente settembre.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni e secondo l'ordine qui sotto indicati:

Giovedì	6	ottobre ore 8	Componim. ital.
Venerdì	7	» » 8	Versione dal latino in italiano.
Sabato	8	» » 8	Versione dall'italiano in francese.
Lunedì	10	» » 8	Vers. dal greco in it.
Martedì	11	» » 8	Versione dall'italiano in latino.

Esami di licenza tecnica. — Gli esami di licenza presso le RR. Scuole tecniche cominceranno il giorno 3 ottobre p. v.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine seguente:

Lunedì	3	ottobre ore 8	Componim. italiano.
Martedì	4	» » 8	Lingua francese
Mercoledì	5	» » 8	Computisteria
Giovedì	6	» » 8	Matematica
Venerdì	7	» » 8	Disegno e calligr.
Sabato	8	» » 8	Prova speciale stabilita per le scuole a tipo diverso.

Le istanze coi relativi documenti debbono essere presentate ai direttori entro il 25 corrente.

Esami di licenza dalle scuole complementari femminili. — Gli esami di licenza dalle Scuole complementari femminili annesse alle Regie Scuole normali «Vittoria Colonna», Margherita di Savoia», «Giannina Milli» in Roma, «Regina Margherita in Anagni» cominceranno il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 9.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine che segue:

Sabato	8	ottobre	Componimento italiano
Lunedì	10	»	Versione dall'ital. in franc.
Martedì	11	»	Saggio di disegno
Mercoledì	12	»	Saggio di calligrafia
Giovedì	13	»	Prova di matematica.

Le istanze coi relativi documenti debbono essere presentate ai rispettivi capi d'Istituti entro il 25 corrente.

Esami di Maturità. — Gli esami di maturità nelle scuole comunali di Roma cominceranno il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 9 e nei Comuni della Provincia quando saranno giunti i Commissari.

Si municipalizza il tassametro? — E' stata presentata all'assessore Montemartini una proposta per municipalizzare il tassametro.

Di questa proposta farà oggetto di studio la Giunta nella prossima sua riunione.

Servizio della piccola velocità — Col 19 corr. i due scali della piccola velocità alle stazioni di Termini e di Porta Maggiore passano al nuovo scalo di Porta S. Lorenzo in esercizio ad economia per parte dell'Amministrazione ferroviaria.

Tutto il servizio interno del nuovo scalo, che si distingueva col nome di *impresa Bastogi* esercita finora dalla Ditta Gondrand, che la aveva ereditata dalla Ditta Sella, passerà quindi alle Ferrovie.

Il personale attuale, che novera anche taluni delle antiche Ferrovie romane, ha presentato una petizione alla Dir. Gen. delle Ferrovie di Stato per essere mantenuto in servizio.

Siccome si tratta di un buon elemento, il dir. gen. comm. Bianchi ha preso in benevola considerazione la domanda del personale, ritenendo che anche i più anziani, i quali per lunga esperienza conoscono tutte le Ditte di Roma possano ancora rendere, insieme ai più validi un buon servizio.

Di queste buone disposizioni il personale della piccola velocità non può che essere grato al comm. Bianchi e desidera che gli esprimiamo questi sentimenti, ciò che facciamo molto volentieri.

Per il quartiere San Paolo — In questi giorni la Società dei tramw, accogliendo il desiderio del Comitato per il miglioramento del quartiere di S. Paolo, ha concesso che le corse serali abbiano termine nei giorni feriali alle 22.30 e la festa alle 23.30 per la linea piazza Venezia-San Paolo.

Corsa ciclistica nazionale — Il Consiglio direttivo della Società «Forza e Coraggio» lavora attivamente per la organizzazione della grande corsa nazionale ciclistica «XX Settembre», alla quale prenderanno parte i più noti campioni del ciclismo e che avrà questo percorso:

Partenza da Roma. Cessati Spiriti: Albano, Velletri, Cisterna, Terracina, Itri, Formia, Casano, Capua, Caserta, Casoria con arrivo a Capodichino (Napoli).

Partenza da Napoli: Capodichino, Aversa, Capua, Caianello, Cassino, Ceprano, Frosinone, Valmontone, con arrivo nel grande rettilineo di Centocelle.

La partenza da Napoli sarà in gruppo invece che secondo l'ordine di arrivo come alle precedenti prove.

Alla gara saranno ammessi i soli professionisti muniti di licenza dell'U. V. I. e ciò ad evitare incidenti ai quali darebbero luogo le due corse distinte per la categoria «Professionisti» e per quella «Dilettanti» modalità stabilita dal nuovo regolamento dell'U. V. I.

Esattori ed uscieri di Banca — Gli esattori e gli uscieri di Banche Case di cambio ecc., terranno una adunanza generale nella sede sociale della Unione di Miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio, in via S. Chiara n. 9, questa sera alle 21, per discutere sugli interessi di classe.

Pro Gentilezza. — L'Associazione «Pro Gentilezza» ha diretto invito ai soci di potere dedicare un po' delle loro ore di ozio per compilare motti di gentilezza (se possibile nominandone anche l'autore) per un calendario di Pro Gentilezza.

Tali motti come qualunque altra cosa che può interessare «Pro Gentilezza» si deve inviare in piazza Spagna 54, piano 1°.

I Cacciatori del Tevere. — Domani la Società Reduci Cacciatori del Tevere partirà alla volta di Orvieto ove si solennizzerà il 50° anno della liberazione di quella città avvenuta l'11 settembre 1860.

In tale occasione verrà fregiata la bandiera della Legione con la medaglia d'argento al Valor Militare che con recente Decreto Reale le è stata concessa.

Tale consegna sarà fatta da apposita Commissione militare presieduta da un generale.

Gita Roma-Napoli. — La partenza per la gita Roma-Napoli-Pompei-Pozzuoli, organizzata dalla Pubblica Assistenza «Croce Bianca» dal 17 al 21 settembre, avrà luogo alle ore 22.40 del 17 e non alle 0.25 come dal programma.

Quelle persone già prenotate sono pregate di ritirare la loro tessera personale, poichè le iscrizioni saranno chiuse definitivamente oggi.

Per le iscrizioni e ritiro dei programmi rivolgersi alla Succursale B. della Croce Bianca, via della Minerva 45 (piazzetta) dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni meno i festivi.

Assoc. femminile Regina Margherita. — «L'assemblea gen. della Società femm.le di M. S. Regina Margherita di Savoia deliberò di protrarre l'esonero dalla tassa di ammissione, fino al 31 dicembre 1910, per tutti coloro che volessero far parte del provvido e benefico Sodalizio. Per l'amm. rivolgersi presso la sede via del Governo Vecchio 101».

Il Comizio dei vetturini — Stamani, alla Casa del Popolo, avrà luogo l'annunziato Comizio di padroncini vetturini, contro il tassametro.

Il Consiglio della Lega dei vetturini ha intanto ieri votato il seguente ordine del giorno che sarà presentato al Comizio:

«Il Consiglio della Lega vetturini, preso atto dell'andamento dell'agitazione iniziata dai padroncini sugli inconvenienti che da tempo si verificano nei riguardi del tassametro;

ritenuto che detta agitazione è esclusivamente determinata dal desiderio di impedire che le loro condizioni seguitino ad essere peggiorate;

si augura che l'agitazione abbia a sortire felice risultato nell'interesse generale della classe tutta.»

Sentiremo oggi le ragioni dei vetturini contro il tassametro; ma, dal canto nostro, pur riconoscendo che occorra modificare la tariffa o diminuire il nolo, abbastanza elevato dell'istrumento, riteniamo che sarebbe errore imperdonabile della Amministrazione comunale se si adattasse a tornare alla libera contrattazione.

Cercare l'interesse dei vetturini sia bene: ma bisogna pure salvaguardare l'interesse del pubblico e quello dei proprietari, che, senza tassametro non hanno un controllo esatto degli incassi giornalieri e devono stare continuamente alle prese coi loro vetturini.

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una violenta scena teppistica. — Iersera verso le 20.30, al vicolo della Palma, il pregiudicato Erasmo Sica venne a diverbio con un soldato dell'82° regg. fanteria, di cui si ignorano le generalità. Intervenuto l'agente della brigata di Ponte, Dante Pardini, il litigio fu sedato e i contendenti si allontanarono per diverse strade.

Più tardi, però, il Sica, che era alquanto avvinazzato, imbattutosi nella stessa località con un altro soldato del medesimo reggimento, a nome Antonio Notargiacomo e scambiatolo con il primo, lo prese per il petto, ingiuriandolo.

Nello stesso tempo, mentre il Notargiacomo tentava di difendersi dall'aggressore, un altro giovinastro sopraggiunto, riuscì a disarmare il soldato della sciabola baionetta, consegnandola al Sica, il quale stava per vibrare un colpo al Notargiacomo, quando la guardia Pardini, accorsa nuovamente, sguainò a sua volta la sciabola, tenendo a bada i teppisti. Sopraggiunti poi altri soldati riuscirono a disarmare il Sica, il quale però si diede alla fuga insieme al suo compagno.

Inseguito per un buon tratto di strada, il Sica fu acciuffato, ma egli, gettatosi in terra, cominciò ad assestare calci a destra e a sinistra, tanto che le guardie e i soldati furono costretti a trasportarlo di peso all'Ufficio di P. S. di Ponte.

Il prepotente, che nella colluttazione si produsse contusioni alla testa giudicate guaribili in 5 giorni, fu nella serata trasportato a Regina Coeli.

Il suo degno collega, del quale s'ignorano le generalità, trovò il modo di dileguarsi.

Altri teppisti. — Verso le 18, alcuni giovani, fra i quali il diciassettenne Renato Gabella, disturbavano con modi arroganti i cittadini e le donne che si trovavano nel giardino del Quirinale.

I due carabinieri di servizio li invitarono ad allontanarsi, ma il Gabella, anzichè obbedire insultò i due militi, che lo dichiararono in arresto, traducendolo, malgrado la sua accanita resistenza, in caserma.

Ancora della truffa delle L. 400. — Il Commissariato di P. S. di Trevi, continuando sulle indagini per rintracciare gli autori della truffa delle 400 lire, delle quali ieri demmo notizia, ha potuto accertare quanto segue:

Otto giorni or sono certo Giovanni Presti presentò al suo amico Ariodante Marabini, di anni 24, ab. al Pozzo delle Cornacchie 62, un negoziante di olii, a nome Salvatore Giarmolio, che desiderava concludere degli affari con qualche commerciante di Roma.

Il Marabini lo incaricò di una commissione ammontante a circa 500 lire, consegnandogli anche un anticipo di L. 120. Il Giarmolio quindi, si allontanò, promettendo che avrebbe adempiuto con sollecitudine all'impegno.

Passati alcuni giorni senza che costui si facesse più vivo, il Marabini, insospettitosi, incaricò i comuni amici Presti e Francesco Branciforte di rintracciarlo.

La mattina del 5 corr., infatti, quest'ultimo ritornò in casa del Marabini insieme al Giarmolio, il quale, dichiarando che non poteva più sbrigare la Commissione, si disse pronto a restituire l'anticipo avuto. E per ciò esibì una cartolina vaglia di 400 lire, pregando il Marabini di dargli il resto della somma.

Quest'ultimo, però, non fu in grado di cambiare il vaglia. Allora tutti e tre si recarono al Caffè Ramazzotti al corso Umberto I, e con l'ausilio dell'appaltatore Francesco Mazzotti, ab. in v. della Sapienza 41, tentarono di riscuotere il vaglia a quel *bureau* con esito negativo. Ma alla fine, imbattutisi con l'ex-ufficiale Romano Zampieri, vi riuscirono.

I truffatori si dileguarono subito e lo Zampieri, recatosi poi alla Posta, ebbe la sorpresa che narrammo ieri.

Lo Zampieri fu ieri deferito all'Autorità giudiziaria per alterazione di documenti e tentativo di spaccio di valori falsi; il Giarmolio per falsificazione, alterazione di valori e truffa e il Branciforte (che vanta anche una corona marchionale) per complicità in detti reati.

Questi due ultimi però non sono stati ancora arrestati.

La polizia li ricerca attivamente.

Echi della rapina alla Bocca della Verità — In seguito a mandato di cattura spiccato dall'Autorità giudiziaria è stato ieri arrestato certo Luigi Salvatori detto *Giggetto*, attualmente occupato presso il deposito di carbone della ditta Carlo Balletti, alla stazione di S. Pietro.

Il Salvatori è amico antico dei fratelli Tomassetti, autori della rapina in piazza Bocca della Verità, e con essi avrebbe preparato il colpo nell'osteria di *Righetto* in Borgo Vittorio.

Il Salvatori che anni fa faceva il macellaio, conosce perfettamente l'andamento del Mattatoio ed è al giorno delle abitudini del cassiere Callisti.

Le sue informazioni debbono, quindi, essere state preziose per la preparazione e il compimento della audace rapina.

Un malato che tenta uccidersi — Al letto n. 47 del quinto padiglione dell'Ospizio Umberto I, trovasi ricoverato Felice Carpineta di anni 46.

Ieri verso le 12.30, perchè afflitto maggiormente dal male, tentò di suicidarsi vibrandosi tre coltellate al collo. Per fortuna non si produsse gran male.

Investimenti — In via Natale del Grande il carrettiere Amedeo Caimmi, fu investito da un carretto, condotto da certo Pietro Peccioio.

Riportò frattura del femore destro e dovrà stare alla Consolazione un paio di mesi.

— Il fruttivendolo Antonio Savelli di anni 50, traversando il mercato del viale Manzoni, fu investito da un carro e riportò varie contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 10 giorni.

— La domestica Paola Secondino di anni 66, mentre attraversava via Torino, all'angolo di via Modena, venne investita dal ciclista Epaminonda Bertucci, di anni 18, e riportò contusioni al naso e alla bocca.

A. S. Antonio 10 giorni.

Disgrazie del giorno — Il falegname Giuseppe Salcini di anni 47, ieri, al molino Pantanella in via Casilina, mentre lavorava su d'una scala a piuoli, perdette l'equilibrio e cadde producendosi varie contusioni guaribili in 25 giorni.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Amor di principi* trionfò nelle due rappresentazioni di ieri, procurando applausi calorosissimi a Gea della Garisenda ed agli altri valorosi interpreti.

Stasera *Amor di principi* si replica.

Quirino. — La rivista di Attilio Turchi *Grand prix di Montecitorio* si replica. Precederà il primo atto dei *Saltimbanchi*.

Adriano. — L'*Otello* nella rappresentazione diurna e *Zazà* nella serale ebbero ieri una interpretazione lodevolissima specialmente da parte della Farina e del Lombardi, che furono calorosamente applauditi dal pubblico numerosissimo.

Stasera riposo.

Domani spettacolo in onore dell'attrice Carolina Stocchi con *La dame de chez Maxim*.

Metastasio. — Questa sera una novità: *Un affare di borsa*, commedia di Jourda.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Amor di principi, ore 21.
Quirino — Grand prix di Montecitorio, ore 21.
Metastasio — Lacrime senza luce, ore 19 — La prefettessa, ore 20 — I gioielli, ore 21 — Un affare di borsa, ore 22 — Notturno, ore 23.
Salone Margherita. Spettacolo di varietà ore 21.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17.30 giorni feriali - 16.30 festivi.

Ultime Notizie

S. M. il Re a Racconigi.

Iersera, alle 22, S. M. il Re, sbarcato dalla R. nave *Trinacria*, è partito da Venezia direttamente per Racconigi, ove giungerà stamane.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà a palazzo Braschi alle ore 16 di domani, sabato.

Presidenza del Consiglio

All'on. Presidente del Consiglio è pervenuto sabato il seguente telegramma da Amburgo:

«Ottavo Congresso internazionale cooperatori approvava testè proposta italiani invitando Governi abolire leggi fiscali paralizzanti sviluppo cooperative consumo. Lieti che eminente cooperatore il cui fervore cooperativo Delegato straniero testè ricordava al Congresso, regga sorti nostro paese affrettiamoci comunicarle tale voto confidando sollecite provvidenze.

Cabrini, Ciccarelli, Biraghi

rappresentanti «Unione Cooperativa Milano» e «Lega Nazionale Cooperative.»

L'on. Luzzatti ha risposto col seguente telegramma:

«Rappresentanti Unione Cooperative e Lega Nazionale Cooperative di Milano presso VII Congresso Internazionale Cooperative, Amburgo.

«L'arte di Stato, che fa sentire anche al sociologo quando giunga al Governo gli attriti della dura realtà, non mi ha finora impedito di mantenere da Ministro gli impegni presi quale cooperatore. Quindi li ringrazio del loro saluto così spontaneo e cortese e alzo anch'io un grido di gloria per la cooperazione redentrice.

Luzzatti.»

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 6 a quella del 7.

Provincia di Bari

A Barletta casi nuovi 4 e nessun decesso.
A Trani un caso nuovo ed un decesso.
Ad Andria due casi nuovi.
A Molfetta due casi nuovi e due decessi.
A Ruvo, Canosa, Spinazzola, Bitonto, e Bisceglie, nessun caso nuovo.

Provincia di Foggia

A Trinitapoli 2 casi nuovi e due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti.
A Margherita nessun caso nuovo ed un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti.
A S. Ferdinando, Cerignola, Ortanova, nessun caso e nessun decesso.

Il Ministero dell'Interno, quantunque le notizie dell'epidemia colerica segnal'no da qualche giorno una confortante diminuzione, ha rivolto eccitamenti ai Prefetti di Bari e Foggia e Provincie finitime, perchè curino che le misure di difesa e di prevenzione dall'infezione colerica non subiscano alcun rallentamento, tanto nei centri colpiti che in tutto il resto della Provincia.

Il Ministero ha anzi raccomandato che non solo tutti i servizi siano integralmente mantenuti, ma siano rinforzati ed, occorrendo, completati in ogni loro parte, perchè solo così facendo si potrà evitare il pericolo di dolorose sorprese.

Ministero Tesoro.

(S) **Venezia**, 8. Oggi il Sottosegr. di Stato per il Tesoro, on. Pavia, si è recato a visitare la Esposizione d'arte col suo capo gabinetto, Fossati.

Era a riceverlo l'onor. Fradeletto che l'ha accompagnato nel giro delle sale.

L'on. Pavia ha acquistato un quadro per il Ministero del Tesoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Il servizio contratti.

L'on. Sacchi, aveva, da tempo, date disposizioni pel riordinamento del servizio contratti di competenza del suo Ministero. In seguito alla nota scoperta degli abusi di due uscieri, l'on. Sacchi affrettò gli studi, che sono oggi compiuti.

E' stato preparato apposito regolamento, col quale sono tracciati i compiti e definite le responsabilità del capo dell'ufficio-contratti, e del personale tutto che vi è addetto, regolando i rapporti col pubblico e prescrivendo le dovute cautele per la conservazione dei documenti.

Per assicurare la rigorosa correttezza nei pubblici incanti, sono disciplinati i criteri da seguire nell'esaminare i titoli presentati per le ammissioni all'aste e nell'emettere il giudizio insindacabile che rimane affidato ad una commissione di capi servizio del Ministero.

Di speciale importanza è la parte del regolamento che disciplina il servizio di informazioni sugli appaltatori, dei quali sarà tenuto un accurato e completo notiziario, in modo da poter in ogni momento accertare i precedenti di ciascun concorrente alle aste, seguire le vicende e l'esito degli appalti eseguiti e poter così dare il giudizio sulla relativa idoneità.

In base ai criteri che sono ora accolti nello schema di regolamento sono già stati, per disposizione dell'on. Sacchi, riordinati gli schedari e registri dell'ufficio contratti rendendo in tal modo più sollecito il funzionamento dell'ufficio stesso.

Sullo schema di regolamento l'on. Ministro ha poi chiesto il parere della Commissione per la riforma degli appalti, presieduta dal comm. Maganzini, e si riserva di prendere sollecitamente gli altri accordi necessari per la completa entrata in vigore del sistema di disposizioni.

Opere pubbliche.

L'on. Sacchi ha autorizzato l'esecuzione delle seguenti opere pubbliche:

a) lavori stradali nelle provincie di Catanzaro e Forlì, lire 25,000.

b) lavori marittimi nelle provincie di Chieti, Livorno, Ravenna, Messina, Porto Maurizio e Bari, lire 84,500.

Nuovi servizi automobilistici.

Il 28 agosto l'on. Sacchi, ministro dei lavori pubblici, nel suo discorso del Coviglaio, annunziava che fra breve sarebbero state iniziate in Italia più di 50 nuove linee automobilistiche con un percorso di quasi 3000 chilometri. Ed infatti, il giorno antecedente, 27 agosto, l'on. Ministro aveva approvato le proposte presentategli dalla Commissione presieduta dall'on. Salvarezza per l'assegnazione di sussidi a siffatti servizi.

Cuneo-Peveragno, Cesenatico-Bagno di Romagna, Senigallia-Sassoferrato-Rimini-Pennabilli, Senigallia-Pergola, Piedimonte-Telese, Piedimonte-Caianello, Grottammare-Montedinove, Perugia-Gualdo Tadino, Montesano-Pantano di Senise, Stigliano-Miglionico, Maschito-Forenza-Melfi, Maschito-Venosa-Melfi, Lagonegro-stazione di Castrovillari, Visso-Tolentino, Vasto-Gissi, Benevento-stazione Cerza Andretta, Baiano-Avellino-Avellino-Ariano, Candela-S. Agata-S. Agata-Ariano, Perugia-Scheggia, Caltanissetta-Piazza Armerina-Piazza Armerina-Caltagirone-Caltagirone-Terranova-Terranova-Pietraperzia-Caltanissetta, Corinaldo-Senigallia, Penne-stazione Montesilvano, Aquila-Avezzano, Aquila-Popoli-Antrodoco-Montereale, Piacenza-Bobbio, Borgotaro-Bedonia, Filottrano-Jesi, Atri-stazione, Città S. Angelo-stazione di Montesilvano, Macerata-Treja, Ariano-Adria, Muro Lucano-stazione Bellamuro, Cupramontana-stazione Castelplanio, Forlì-Pontassieve, Campobasso-Trivento, Scanno-stazione, Macerata-Amandola, Foligno-Muccia, Roma-Ostia, Terranova-Nuoro, Siliqua-Teulada, Rio Marina-Portoferraio-Portoferraio-Marciana Marina, Messina-Gazzirri-Messina-Bordonaro-Messina-San Giorgio, Fracchia-Pievepelago, Chieti-Lanciano, Dronero-Acceglio, Lanzo-Viù-Viù-Usseglio, Albanella-Castel S. Lorenzo, Taranto Marina Franca, Civitavecchia-Tolfa, Schio-Recoaro, Castelnuovo-Chieri, Carpaneto-Castellana, Torino-Pino.

L'on. Sacchi ha espresso al comm. Vietri, che dirigeva in questi giorni l'ufficio speciale, la sua viva soddisfazione per la prova di solerzia e di zelo data dall'ufficio stesso.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

La «Bausan» partita da Grao per Genova il 7 — la «Liguria» partita da Maddalena il 7 — la «Tevere» partita da Barletta e giunta a Bari il 7 — la «Verde» giunta a Molfetta, partita e giunta a Bari il 7 — la «Crati» giunta a Molfetta, partita e giunta a Bari il 7 - partita l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Aviazione militare francese.

(S) **Parigi.** 8. Il luogotenente Bellanger, del distaccamento d'aviazione del 3° Corpo d'armata, è partito alle 5.27 da Issy-les-Moulineaux e, dopo essere passato al di sopra di Beauvais, ha preso terra alle 6,45 a Briot-Grosilliers, ove è la stazione degli aeroplani che prenderanno parte alle manovre.

Bellanger è ripartito alle 7,30 per Formerie.

GRECIA E PORTA

(S) **Atene**, 8 — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Nonostante le smentite ufficiose si è in possesso di un nuovo documento comprovante la connivenza delle autorità locali nel boicottaggio contro le navi e le merci greche. Si tratta di un dispaccio del Vali di Giannina che si esprime nei seguenti termini:

«Il Comitato di boicottaggio deve agire più attentamente per escludere le navi, le mercanzie e i prodotti greci in generale. Vogliate raccomandare al *Mudir* il più assoluto segreto. Il dispaccio è in data 25 agosto ed è firmato dal Vali».

Da Durazzo giunge notizia che gli ufficiali del comitato hanno obbligato gli abitanti ad aprire una sottoscrizione a favore della flotta turca. A Tirana sono così state raccolte 400 lire turche. La estrema povertà degli abitanti rende la sottoscrizione ancor più penosa.

(S) **Atene**, 8. L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Giunge notizia da Salonicco che il Comitato turco ha proclamato il boicottaggio contro le merci provenienti da Creta, assimilando così le provenienze cretesi a quelle greche.

Tale provvedimento contro le merci provenienti da un luogo, che la Turchia insiste nel considerare come parte aderente dell'Impero, è considerato qui come un fatto assai caratteristico.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**. 8. — In occasione delle feste per l'indipendenza del Brasile ha avuto luogo una rivista alla quale hanno preso parte 18,000 uomini divisi in tre corpi di esercito come pure distaccamenti della marina, della guardia nazionale, della polizia e della Società di tiro.

Il Presidente Nilo Pecanha ha assistito dal palazzo alla sfilata delle truppe che la folla ha acclamato con entusiasmo.

La città fu iersera illuminata straordinariamente ed ebbero luogo molti festeggiamenti popolari.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 8. — A proposito della protesta degli esportatori di materie tessili francesi e inglesi circa il nuovo regolamento doganale degli Stati Uniti si annunzia che il dipartimento di Stato attribuisce ciò ad una inesatta interpretazione del regolamento stesso e che è in preparazione una circolare sull'argomento.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società nazionale dei servizi marittimi.

— Proveniente da Genova ed Aden, è giunto mercoledì a Bombay, il *D. Balduino*.

— L'*Etruria* proveniente da Zanzibar, Aden e Massaua è giunto martedì ad Alessandria, diretto a Catania.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi 9 settemb.	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 72	97 75	97 72
ITALIANA 5 %	non quot.	103 45	non quot.
turca	95 20	95 17	95 07
spagnuola	95 80	95 82	95 85
russa nuova	101 20	101 45	101 10
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 80	96 90
Egiziano 3 %	— —	102 20	102 15
Banca di Parigi	1825 —	1821 —	1821 —
Banca Ottomana	— —	685 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5465 —	5464 —
Lotti Turchi	— —	219 —	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/2
su Londra	— —	25 24	25 23 5
su Madrid	7 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 8	7	8
Cred. aus.	667 25	— —
Rend. oro	116 25	— —
» carta	93 80	— —
Ungh. 4 %	92 05	— —
» 3 1/2	81 10	— —
Union. Bk.	621 50	— —
C. Londra	24 08 2	— —
Lire ital.	94 70	— —

Londra 8 settembre	8 apertura	8 chiusura
Consol.	80 5/8	80 5/8
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	98 3/4	98 3/4
Russo 4 %	— —	76 1/2
Spagna	93 1/2	93 1/2
Giappon.	98 1/2	98 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino 8	7	8
Rend. 3 %	— —	— —
ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 80	216 90
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

VIII

— In qual modo? — domandò il Ministro guardando il figlio con insolita severità.

— Nell'unico modo che tu desideri. Il mio giovane amico Dainclair crede di poter provare a luce meridiana l'innocenza di sua madre — rispose Gilberto.

— A luce meridiana? Ne dubito; sono trascorsi molti anni della condanna ed il signorino è stato tenuto da suo padre sempre all'oscuro del fatto— disse il signor di Valcraison.

— Vi prego, signore, di avere la bontà di ascoltarmi. E' vero che sono trascorsi molti anni, ma certi avvenimenti non sfuggono tanto facilmente dalla memoria dei fanciulli. Io mi ricordo, come fosse ora, la sera in cui la mia nonna è stata trovata morta. Non avevo allora che quattro anni, ma certe circostanze non sfuggono. E' stata quella l'unica volta ch'io ho veduto a piangere la mia nonna alla quale volevo un gran bene. Credete che si possa dimenticare il pianto d'una persona vecchia e cara? Io e mia sorella eravamo con la nonna nella sua stanza da letto, piangeva la povera vecchia ed io non comprendevo le parole che nella foga del suo dolore le uscivano involontariamente dalle labbra. Poi, mentre giuocavo con mia sorella la vidi sedersi ad una scrivania e scrivere qualche parola sopra un foglio che depose sul comodino, poi la vidi levare una piccola fiala e portarlo alle labbra. Credendo che contenesse dello zucchero o qualche altra cosa di dolce gliene chiesi un poco; « No, mi disse la nonna — fa male ai bambini ».

E si coricò sul letto dopo di averci baciati in fronte. Mentre si giuocava inconsci della terribile tragedia che stava svolgendosi, mi ricordo benissimo di essermi impadronito del foglio scritto dalla nonna e di averlo rinchiuso nella tabacchiera d'argento della madre del mio babbo, tabacchiera che poi feci scivolare nella tasca della nonna ch'io credevo addormentata. Oh, mi rammento benissimo adesso di tutto questo, adesso che so quale accusa fu fatta a mia madre e delle inutili ricerche per ritrovare un documento attestante il suicidio. Signor Ministro fate, ve ne scongiuro, che il cadavere della mia nonna sia dissepolto, io sono certo che nella bara si deve trovare la lettera di cui ho parlato la quale, probabilmente conterrà la dichiarazione che la mia nonna si è avvelenata volontariamente.

— Ma avete pensato, giovinetto, che il cadavere della vostra nonna è stato esumato pochi giorni dopo la morte perchè si avesse a procedere all'autopsia e che in quella occasione nulla si è trovato indosso alla povera estinta? — domandò il Ministro sebbene fosse scosso dalla sincerità con la quale Rinaldo aveva parlato.

— Ammetterete, signore che i periti ispettori non avevano alcuno incarico di frugare nelle vesti della defunta.

— Ciò è vero e quello che mi domandate è cosa fattibile. Oggi stesso parlerò col procuratore generale della Repubblica perchè ordini l'esumazione della salma e una diligente perquisizione.

— Oh, papà ti ringrazio, tu darai il modo ad un'infelice donna da tanti anni bersagliata dalla sventura di provare la sua innocenza e a me di realizzare il mio sogno d'amore - esclamò Gilberto.

— Se lo farete ve ne sarò grato per tutta la vita ed avrete le benedizioni della mia famiglia.

IX

In una mattina di primavera il procuratore generale della Repubblica accompagnato dal suo segretario e da due ispettori della polizia, si recava al cimitero di Mont-martre, per presenziare l'esumazione della salma di Serafina Dainclair. Quando gli affossatori ebbero rimossa la terra uno di essi scoperchiò la bara.

Il cadavere incartapecorito della vecchia apparve. Il suo corpo era tuttora coperto degli abiti che aveva portato la sera della morte. Uno degli sterratori ubbidendo agli ordini dell'eminente magistrato si chinò sulla povera morta e ne perquisì le vesti. Da una tasca laterale della donna ne trasse una scatola da tabacco e'argento e si fece premura di consegnarla al procuratore. Questi l'aprì. Nell'interno trovò un foglio di carta ingiallito e piegato a più riprese. Egli spiegò il foglio e lesse le seguenti parole scritte da mano febbrile!

« E' impossibile ch'io continui a vivere dopo la vigliaccheria che ho commesso coll'accusare di infedeltà tua moglie, mentre essa è la più casta delle spose. Io ho vergogna di me stessa e mi uccido.

« Ricordati di tua madre e prega Dio per lei.

« 21 Aprile 1907 ».

— Un' esclamazione uscì dal petto del magistrato. La lettera ritrovata era veramente la voce d'oltre tomba della signora Serafina Dainclair con la quale implicitamente proclamava l'innocenza completa della nuora.

— Favorite, signori, prendere visione di questa lettera,— disse il magistrato al suo segretario e ai due ispettori, consegnando loro il prezioso documento, poi quando questi l'ebbero letto egli prosegui. Adesso verrete con me al mio ufficio per stendere e firmare il regolare rapporto della esumazione, onde io possa ottenere dal tribunale della Senna e dall'autorità superiore la revisione del processo della signora Lionella Dainclair ed ottenere la di lei completa riabilitazione.

Le pratiche condotte colla maggiore sollecitudine dal procuratore generale della Repubblica ottennero un esito quasi immediato. Una settimana dopo il presidente della Repubblica, consigliato dal Ministro di Grazia e Giustizia, firmava l'ordine di revisione, e la signora Dainclair quindici giorni dopo compariva di nuovo dinanzi ai giurati della Corte d'Assise di Parigi, i quali emisero un verdetto di completa assoluzione.

Il presidente della Corte dopo di avere ordinato la scarcerazione dell'infelice donna le rivolse in piena udienza parole di conforto. « Se la giustizia degli uomini può qualche volta fallire, quella di Dio non sbaglia mai e presto o tardi la innocenza è da lui proclamata. Voi avete molto sofferto, signora per colpa degli uomini; ma Dio vi concederà d'ora innanzi tutte le felicità possibili, nel seno della società a cui avete diritto di appartenere e nel seno della vostra famiglia che vi adora ».

La prima persona che Lionella incontrò appena assolta fu il marito.

— Il dottore Dainclar la strinse affettuosamente al seno e le mormorò all'orecchio la parola: perdono!

— Tu sei già perdonato per il dolore che ti ha fatto soffrire il dubbio. Non pensiamo più che ai nostri figli.

Sei mesi dopo il processo di revisione, Gilberto di Valcraison diveniva lo sposo fortunato di Giorgetta Dainclair e Rinaldo col consenso dei genitori, felici della felicità dei loro figli, entrava come allievo nella accademia della Marina militare francese.

Di Alfredo Segur nessuno più ha udito parlare; chissà dove sarà andato a finire.

A Cap d'Ail la villa del dottore Dainclair porta adesso il nome di Lionella e quando la donna passa per le vie beneficando a destra ed a sinistra i poveri ammirandola non solo la chiamano la santa, ma anche la martire.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — "ITALIA" Società di Navigazione a vapore

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi d'esatti, ditiide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

25 parole C. 50	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

DUE ANNI DOPO
AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

—(**PREZZO: UNA LIRA**)—

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306 - Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

" *URICEMIA* "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . » 0,45	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—		secchie » 4.50	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 9 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*. Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano: accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
				[illegible]	[illegible]	19.[illegible]	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	[illegible]	[illegible]	18.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.75	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.45	17.30				
Velletri	7.30			20.3			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	14.35					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	14.10	14.35	20.10	23.50
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.45	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.75	9.50	15.15	20.—		
Tivoli	7.50						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.50	10.15	16.5	18.45	19.30	20.35
							22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.71	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.55			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	6.11	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni . a.	6.20	7.86	9.6	10.15	12.43	15.52	19.12
Villa Adr.	—	7.2	9.17	10.24	13.1	16.3	19.26
Tivoli . a.	—	7.8	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli * p.	5.50	7.5	9.53	11.22	16.18	17.36	20.15
							fest.
Villa Adr.	6.8	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni . a.	6.34	8.2	10.22	12.3	17.17	18.16	20.45
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.30fes. - 9.10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.45 - 7.56 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.35 - 9.45 - 12.40 - 18.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.14 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.5 - 9.52 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
95 - 13.47 - 19 - 22.35

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.0	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.26		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.5	14.10	17.58	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.12	
Rignano . . . a.	6.51	14.55	18.21	
Morlupo . . . a.	7.10	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.23	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a giorni alternati.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 1.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-80.

D'AFFITTARSI

Corso Umberto I., N. 456 piano quinto si affittano due appartamenti uno di otto vani, e l'altro di dieci rimessi a nuovo. Rivolgersi al portiere. 1149

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B. int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B. Int. 12. 1146

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Presso il Campidoglio 59 via Monte Tarpeo p.o 4,o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale